

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"BUONTALENTI CAPPELLINI ORLANDO" LIVORNO

Piano triennale dell'offerta formativa



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Buontalenti-Cappellini-Orlando" di Livorno è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5386/02-03 del 27/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019-2020

Periodo di riferimento 2019-2022



Istituto Istruzione Superiore
Buontalenti - Cappellini - Orlando
Via E. Zola, 6/b - Livorno - Tel. 0586 421071

www.iis-bco.it

**COSTRUZIONI
AMBIENTE
E TERRITORIO**

**GRAFICA E
COMUNICAZIONE**
new

**ISTITUTO TECNICO
STATALE
"B. BUONTALENTI"**
Via E. ZOLA, 6 - TEL. 0586 425248

**CONDUZIONE DEL
MEZZO NAVALE**

**CONDUZIONE
APPARATI E
IMPIANTI MARITTIMI**

**LOGISTICA DEI
TRASPORTI**

COSTRUZIONI NAVALI

**ISTITUTO TECNICO
TRASPORTI E LOGISTICA
"A. CAPPELLINI"**
P.zza G. TALIA, 1 - TEL. 0586 898158

**MANUTENZIONE
ASSISTENZA TECNICA
(ELETTRONICA MECCANICA)**

**INDUSTRIA E ARTIGIANATO
PER IL MADE IN ITALY**

**ODONTOTECNICO
OTTICO**
new

**MECCATRONICA
ELETTRICO E ELETTRONICO**
new

**ISTITUTO
PROFESSIONEALE
"L. ORLANDO"**
P.zza 2 GIUGNO, 20 - TEL. 0586 405149

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della scuola

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Obiettivi formativi prioritari

Piano di miglioramento

Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Insegnamenti e quadri orario

Curricolo di Istituto

Alternanza Scuola Lavoro

Metodologia CLIL

Iniziative di ampliamento curricolare

Attività previste in relazione al PNSD

Valutazione degli apprendimenti

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Livorno è una delle città con il più basso tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) in Toscana. Le rilevazioni ISTAT relative all'anno 2017 attestano come dato di riferimento il 15,6%, a fronte di una media regionale del 20,6%. Queste criticità sono attestate anche dalle ricerche della Provincia di Livorno, che nel 2012 (progetto LEVE) quantificavano nel 22% la percentuale di popolazione livornese di età compresa tra 15 e 29 anni (circa 9.600 persone) classificabile come NEET. Negli ultimi anni la città è stata del resto percorsa da una profonda trasformazione del modello di sviluppo che la ha caratterizzata per molti decenni, come testimonia in particolare il marcato fenomeno della de-industrializzazione, che ha determinato una forte perdita di posti di lavoro.

Si tratta di un fenomeno di lunga data, dato che già nella relazione finale dello stesso progetto LEVE (datata settembre 2013), si evidenzia che, in seguito alla crisi che ha colpito l'economia mondiale a partire dal 2007, anche in Toscana "i livelli produttivi sono consistentemente calati e il mercato del lavoro ne è stato direttamente influenzato", tanto che si registrano "valori di disoccupazione in costante crescita", con un andamento altalenante per la provincia di Livorno, dove comunque già nel 2009 il tasso di disoccupazione aveva raggiunto il valore complessivo del 6,9% e dove "la percentuale di persone inattive tra i 15 e i 64 anni è in costante crescita". Complessivamente sono poi in sensibile aumento le situazioni di disagio sociale, che si incrociano anche con i fenomeni migratori globali e che toccano in parte significativa specifiche aree urbane della città

Questo quadro naturalmente agisce in modo profondo anche sul "sentiment" della fascia giovanile livornese, al punto che è anche la presenza di una diffusa sfiducia nelle possibilità di una collocazione lavorativa e di una realizzazione personale incide fortemente sulla quota di dispersione scolastica che investe il sistema di istruzione cittadino.

Per consentire al sistema dell'istruzione e della formazione di svolgere un ruolo efficace e proficuo in questo scenario, bisogna dunque tener conto delle trasformazioni progressive del mercato del lavoro locale, ritratte con nettezza ancora dal report promosso dalla Provincia, nel quale si attesta che "dai dati del 2010 emerge per la provincia di Livorno una decisa preminenza delle attività terziarie (77%)", una "terziarizzazione" che "ha fagocitato non solo l'agricoltura, già attestata su valori inferiori al 4%, ma anche l'industria, che ha perso in media il 5% di occupati".

Tale contesto, caratterizzato dal declino dei settori produttivi che hanno sempre caratterizzato l'economia locale, assicurando in passato l'assorbimento di grandi quantità di manodopera, induce a muovere in una duplice direzione: il potenziamento di quei settori tradizionali che rendono Livorno unica rispetto alle aree limitrofe, come quello delle "professioni del mare", e l'attenzione ai percorsi in grado di ampliare, diversificare e rafforzare il tessuto delle piccole imprese e degli ordini professionali; geometri, manutentori, ottici, odontotecnici, elettricisti, grafici e operatori della comunicazione sono solo alcune delle figure, formate attraverso i tradizionali e i nuovi indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto, rispetto alle quali non sembra calata la domanda sul territorio locale e globale.

Fondamentale è del resto aggiungere che l'Istituto, nel suo complesso, include tra i suoi iscritti numerosi alunni residenti fuori dal Comune, con particolare riferimento a tutta la fascia costiera della provincia, da Rosignano a San Vincenzo, ma anche, soprattutto per quanto riguarda gli iscritti al "Cappellini", a zone significativamente lontane come quelle della provincia fiorentina; pertanto la complessità e la ricchezza della nostra offerta formativa sono commisurate anche alla molteplice provenienza territoriale dei nostri alunni.

È dunque in questo particolare contesto che si inseriscono le esperienze che gli Istituti del nostro Polo, in linea con quanto espresso dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 10 marzo 2014 sul "Quadro di qualità per i tirocini", hanno svolto nel campo dei tirocini formativi, sia durante il corso di studi sia al termine; queste esperienze hanno infatti consentito di sviluppare nel tempo una fitta rete di collaborazioni, anche in ambito internazionale, per contribuire alla promozione di un autentico mercato del lavoro europeo. Ciò è testimoniato anche dalle variegata esperienze di mobilità internazionale condotte per gli studenti delle classi IV e V dell'Istituto "Cappellini" e dell'Istituto "Buontalenti", che hanno infatti permesso di comprendere che le offerte formative devono mettere a sistema una dimensione internazionale dell'apprendimento, in modo da facilitare la crescita di cittadini attivi, di professionisti capaci di operare in contesti diversi e di persone in grado di vivere in ambienti multiculturali.

L'Istituto mostra inoltre una consolidata tradizione di collaborazione con gli enti locali (Provincia di Livorno, Comune di Livorno), con le Facoltà delle Università degli Studi di Pisa e di Firenze, con i settori imprenditoriali e artigianali e con gli Studi Professionali di riferimento; negli ultimi anni, a fronte di un progressivo allontanamento degli EE.LL. si sono evidenziati nuovi impegni con la Camera di Commercio, con Confindustria, con l'Autorità Portuale, con la Direzione Marittima, con le Compagnie di Navigazione, con la Compagnia Portuale e con l'Interporto Toscano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La missione di un'organizzazione rappresenta la descrizione di che cosa essa dovrebbe realizzare nei confronti dei propri portatori di interesse; nel caso di una amministrazione pubblica essa discende da un mandato istituzionale ed è la “ragion d’essere dell’organizzazione”.

La missione dell’Istituto “Buontalenti-Cappellini-Orlando” è quella di puntare allo sviluppo dello studente come persona orientata alla *mission* costituzionale della formazione dell’uomo e del cittadino. Tale orientamento non potrà essere affidato solamente a discipline direttamente e implicitamente coinvolte, ma a ogni educatore e disciplina scolastica in tutto il percorso scolastico, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società

Questi obiettivi sono perseguiti insieme ai nostri interlocutori prioritari: le famiglie, le imprese, le istituzioni e gli enti locali del territorio, in un sistema di reciproco riconoscimento.

Le strategie rappresentano invece le finalità che una organizzazione decide di perseguire per ottemperare alla sua missione:



L'Istituto “Buontalenti-Cappellini-Orlando” nasce il primo settembre 2011 dall'accorpamento di tre istituzioni scolastiche già presenti sul territorio: I.T.G. “BUONTALENTI”, I.T.N. “CAPPELLINI” e IPSIA “ORLANDO”. Oggi questo Istituto di Istruzione Superiore ricerca una marcata unitarietà nella propria proposta formativa, fondandola sia sulla valorizzazione delle identità costruite nei precedenti decenni sia sull'innovazione didattico-metodologica, che accomuna tutte le componenti nel conseguimento di obiettivi condivisi, il primo dei quali è indubbiamente la preparazione umana e professionale degli alunni e del corpo docenti.

Nasce da questa basilare considerazione la volontà dell'I.I.S. di caratterizzare i propri percorsi formativi non solo attraverso metodologie efficaci ma anche facendo leva sulle iniziative di ampio respiro formativo che le disposizioni regionali, nazionali ed europee hanno messo a disposizione degli istituti accreditati per la formazione superiore.

Naturalmente l'intera azione formativa si innesta su fondamenta solide dal punto di vista dei contenuti curriculari, nell'intento di far conseguire agli studenti adeguati livelli di preparazione

professionale, non disgiunti dall'acquisizione di una solida educazione umana e civile e utili per il proseguimento degli studi nei gradi superiori del nostro sistema di istruzione. È in questa ottica che l'I.I.S. "Buontalenti-Cappellini-Orlando" pone grande attenzione all'innovazione didattica e tecnologica, mettendo in campo risorse e strumenti aggiornati, funzionali alla formazione dello studente e coerenti con i livelli tecnologici presenti sul territorio.

Si riportano i principali riferimenti dei tre Istituti.

ISTITUTO "B. BUONTALENTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola Istituto Tecnico Tecnologico
Codice LIIS00C009
Indirizzo Via E. Zola 6/B, 57122 Livorno
Telefono 0586/421071
Email liis00900c@istruzione.it
Sito web www.iis-bco.it

Indirizzi di studio:

- Costruzioni, Ambiente e Territorio
- Grafica e Comunicazione (in attesa di autorizzazione)

Numero classi 6
Numero alunni 127

ISTITUTO "A. CAPPELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola Istituto Tecnico Tecnologico
Codice LIIS00C009
Indirizzo Piazza Giovine Italia 1, 57126 Livorno
Telefono 0586/898158
Email liis00900c@istruzione.it
Sito web www.iis-bco.it

Indirizzi di studio:

- Trasporti e logistica – Articolazione "Conduzione del mezzo" - Opzione "Conduzione del mezzo navale"
- Trasporti e logistica – Articolazione "Conduzione del mezzo" - Opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi"
- Trasporti e logistica – Articolazione logistica
- Trasporti e logistica – Articolazione "Costruzione del mezzo" - Opzione "Costruzione del mezzo navale" (in attesa di autorizzazione)

Numero classi 19
Numero alunni 453

ISTITUTO "L. ORLANDO" (PLESSO)

Ordine scuola Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
Codice LIIS00C009
Indirizzo Piazza Due Giugno 22, 57122 Livorno
Telefono 0586/405149
Email liis00900c@istruzione.it

Sito web www.iis-bco.it

Indirizzi di studio

- Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie – Odontotecnico
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie – Ottico (in attesa di autorizzazione)
- Industria e artigianato per il Made in Italy (in attesa di autorizzazione)
- Tecnico meccatronico delle autoriparazioni (percorso triennale leFP, in attesa di autorizzazione)
- Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici percorso triennale leFP, in attesa di autorizzazione)

Numero classi 12

Numero alunni 282

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

I.I.S. "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

Numero di sedi di cui la scuola è composta: 3

Numero di palestre: 1

Numero di biblioteche: 3

ISTITUTO "BUONTALENTI"

LABORATORI	CHIMICA		1
	FISICA		1
	INFORMATICA con collegamento a internet	2	
	LINGUISTICO	1	
	DISEGNO / CAD	1	
	IMPIANTI	1	
	COSTRUZIONI E MODELLISMO	1	
	TOPOGRAFIA		1
BIBLIOTECHE			1
AULE	AULE DIDATTICHE	8	
	AULE INSEGNANTI	1	
	AULA MAGNA	1	
STRUTTURE SPORTIVE	CAMPO DA GIOCO ESTERNO	1	

ISTITUTO "CAPPELLINI"

LABORATORI	CHIMICA		1
	FISICA		1
	INFORMATICA con collegamento a internet	1	
	ELETTRONICA / AUTOMAZIONE	2	
	TECNOLOGICO (AULA CAD)	1	
	NAVIGAZIONE (AULA CARTEGGIO)	1	
	OFFICINA MACCHINE UTENSILI	1	
BIBLIOTECHE			1
AULE	AULE DIDATTICHE	25	
	AULE INSEGNANTI	1	
	AULA MAGNA	1	
STRUTTURE SPORTIVE	PALESTRA	1	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	AULA 3.0	1	
	PLANETARIO	1	
	SIMULATORE DI NAVIGAZIONE	1	
	SIMULATORE DI MACCHINE	1	
CALA BARCHE		1	
MEZZI	NATANTI A REMI	2	
	NATANTE A MOTORE	1	
	MOTOVEDETTE	1	
	BARCHE PER LA VOGA INDIVIDUALE	5	
<u>ISTITUTO "ORLANDO"</u>			
LABORATORI	CHIMICA		2
	BIOLOGIA	1	
	FISICA		1
	INFORMATICA e SISTEMI	1	
	LINGUISTICO	1	
	ELETTRONICA / AUTOMAZIONE	1	
	SETTORE ELETTRICO	1	
	SETTORE MECCANICO	1	
	TECNOLOGICO	1	
	MACCHINE TERMICHE	1	
	PROTESI DENTARIA		1
BIBLIOTECHE			1
AULE	AULE DIDATTICHE	13	
	AULE INSEGNANTI	1	
	AULA MAGNA	1	
	AULA LIM	2	
	AULA ROBOTICA	1	
	AULA CAD	1	

RISORSE PROFESSIONALI

I docenti nell'organico nell'anno scolastico 2018/2019 sono 106. tra cui 57 maschi e 49 femmine; tra questi docenti 15 sono i docenti di sostegno. 88 sono i docenti con contratto a tempo indeterminato, 18 i docenti con contratto a tempo determinato. L'età media è complessivamente alta, dato che il 58,5% dei docenti con contratto a tempo indeterminato ha più di 55 anni. Il tasso di mobilità è complessivamente ridotto.

Il personale A.T.A. è complessivamente quantificabile in 33 unità.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Negli ultimi anni scolastici l'Istituto ha attivato il processo di autovalutazione previsto dalle indicazioni ministeriali (Sistema Nazionale di Valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal MIUR e dall'INVALSI e un'attività di confronto con le altre scuole del territorio, della Regione Toscana e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità, traguardi e obiettivi di processo da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2016/19. Priorità, traguardi e obiettivi di processo hanno costituito una parte integrante del Piano triennale e sono stati calati all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è inserito sul portale "Scuola in chiaro".

Il RAV riporta in maniera dettagliata:

- l'analisi del contesto di riferimento dell'Istituto
- le risorse economiche, materiali, professionali e strutturali
- gli esiti scolastici
- i risultati nelle prove standardizzate nazionali
- le competenze chiave europee
- i risultati a distanza
- i processi relativi alle pratiche educative e didattiche
- i processi relativi alle le pratiche gestionali e organizzative
- l'individuazione delle priorità.

Dall'analisi del RAV complessivamente in particolare emerge che l'Istituto ha risultati non in linea con la media nazionale in merito al voto di uscita dall'Esame di Stato, che è caratterizzato da sensibili debolezze nei risultati di apprendimento nel biennio e nelle Prove Standardizzate Nazionali e che deve ulteriormente potenziare lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni. In base a a tali criticità si sono conseguentemente individuate le priorità per il prossimo triennio e i traguardi da raggiungere.

Importante è però segnalare anche i miglioramenti che si sono prodotti negli ultimi anni, tra i quali è opportuno segnalare la messa a sistema del meccanismo delle prove di ingresso in tutto l'I.I.S., il lavoro svolto nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e la realizzazione di un progetto di rilevazione degli esiti a distanza (Progetto "Esiti a distanza"), avviato nel giugno 2016 in collaborazione con la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e volto a monitorare, attraverso la somministrazione di questionari, la carriera formativa e professionale dei diplomati, testando direttamente sul mercato del lavoro l'efficacia dei percorsi di studio realizzati.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

A.1

Criticità: risultati inferiori alla media nazionale nel biennio, con una sensibile percentuale di studenti non ammessi all'anno successivo e di abbandoni.

Priorità: migliorare i risultati di apprendimento nel primo biennio, con particolare riferimento alle discipline di area comune (Italiano, Storia, Matematica, Lingua Inglese, Scienze della Terra, Diritto).

Traguardi: ridurre del 2% il numero degli alunni dell'Istituto con debiti formativi nelle discipline di area comune nel primo biennio nell'arco dei prossimi tre anni.

A.2

Criticità: la distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione di studenti collocati nelle fasce di punteggio medio-basse non in linea con i riferimenti nazionali.

Priorità: Incrementare la media dei punteggi ottenuti all'Esame di Stato.

Traguardi: Allineare o avvicinare nell'arco dei prossimi tre anni la media dei punteggi ottenuti all'Esame di Stato ai riferimenti nazionali, abbassando la percentuale dei punteggi collocati nelle fasce medio-basse e alzando quella dei punteggi collocati nelle fasce di punteggio più alte.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

B.1

Criticità: risultati nelle Prove Standardizzate non in linea con le medie regionali e nazionali.

Priorità: motivare gli alunni a un'efficace partecipazione alle Prove Standardizzate Nazionali.

Traguardi: migliorare complessivamente i risultati ottenuti nella Prove Standardizzate Nazionali.

Competenze chiave europee

C.1

Criticità: necessità di potenziare ulteriormente il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli alunni al termine del percorso formativo.

Priorità: rafforzare le competenze chiave europee, con particolare riferimento alle classi del primo biennio, e costruire un sistema capace di misurarne il raggiungimento.

Traguardi: costruire nei prossimi tre anni un sistema capace di misurare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee e conseguentemente alzarne in modo efficace il livello.

Risultati a distanza

D1

Criticità: il sistema di monitoraggio e di valutazione degli esiti a distanza è stato avviato solo recentemente e non si dispone ancora di dati utili per produrre un'analisi dettagliata.

Priorità: implementare, incrementare e sistematizzare ulteriormente il progetto "Esiti a distanza", estendendo il gruppo-campione sul quale svolgere le rilevazioni.

Traguardi: elaborare alla fine del triennio un'analisi attendibile ed efficace degli esiti a distanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In questo contesto generale, in base a quanto emerso dal RAV e alle priorità individuate, nell'intento di raggiungere i traguardi prefissati per il prossimo triennio, in primo luogo si confermano gli obiettivi culturali e formativi dell'I.I.S. nel suo complesso.

Gli obiettivi culturali dell'I.I.S sono:

- lo sviluppo di un percorso unitario che favorisca la crescita formativa, culturale e professionalizzante degli studenti al fine di formare la persona nelle dimensioni individuale, sociale e lavorativa;
- la promozione di un percorso educativo graduale comune, atto al rispetto dell'individualità e alla valorizzazione delle diversità di genere, di cultura e di lingua;
- la coerenza della continuità educativa e didattica iniziata nelle Scuole Medie, atta a favorire il consolidamento culturale ed educativo;
- l'attenzione alle curiosità degli studenti, al potenziamento degli interessi personali, all'acquisizione di un metodo di lavoro organico e alla vita di relazione con i pari e con gli adulti.

Gli **obiettivi educativi** dell'I.I.S. sono:

- il benessere personale dello studente promuovendo:
 - un ambiente sereno ed un clima scolastico accogliente;
 - lo stare bene con sé e con gli altri;
 - il superamento pacifico di eventuali contrasti;
 - l'orientamento a scelte di studio consapevoli;
 - il senso di appartenenza all'istituto;
 - la collaborazione con le famiglie.
- lo sviluppo dell'uomo e del cittadino stimolando:
 - la convivenza democratica;
 - la partecipazione alla vita sociale;
 - l'assunzione di responsabilità;
 - la conoscenza e il rispetto di altre culture;
 - la difesa dei diritti umani;
 - la difesa dell'ambiente.
- lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente facilitando:
 - il recupero, il consolidamento e/o il potenziamento delle conoscenze di base;
 - la curiosità e gli interessi personali;
 - lo sviluppo della creatività;
 - il pensiero critico;
 - l'acquisizione di un metodo di lavoro organico;
 - lo sviluppo dei saperi essenziali e delle conoscenze scientifiche;
 - l'apprendimento della lingua straniera applicata alle professioni;
 - le competenze delle nuove tecnologie.

Delineato il complessivo scenario culturale e formativo in cui l'Istituto agisce, si è poi proceduto a individuare gli obiettivi di processo che in modo più circostanziato permetteranno di affrontare le criticità emerse dal RAV, perseguire le priorità individuate e raggiungere i traguardi prefissati.

La formulazione di tali obiettivi prende dunque avvio dalla constatazione che gli esiti scolastici e le valutazioni intermedie risultano ancora inferiori alle medie provinciali e nazionali, con particolare riferimento al primo biennio e agli esiti dell'Esame di Stato. Varie sono probabilmente le ragioni di tale elemento di debolezza, a partire da un'azione di orientamento in entrata che negli ultimi anni non è sufficientemente riuscita a incidere sulla consapevolezza e sulle scelte degli studenti già nella fase finale della scuola secondaria di primo grado, dato che molto alta è la percentuale di alunni che non scelgono l'Istituto in prima battuta, al momento della prima iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ma vi giungono successivamente. Pur nella consapevolezza che varie sono le criticità emerse, attualmente appare dunque prioritario concentrare gli sforzi sull'innalzamento del successo formativo, operando in primo luogo sulla crescita della motivazione, sul potenziamento delle competenze chiave, sulla riformulazione della progettazione didattica (anche nell'ottica di una maggiore condivisione dei criteri complessivi di valutazione) sulla valorizzazione dei percorsi virtuosi e delle eccellenze

Gli obiettivi di processo individuati per il prossimo triennio sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>a) attivazione di percorsi e strumenti in grado di accrescere il successo formativo degli alunni del primo biennio, con particolare riferimento alle discipline di area comune;</p> <p>b) elaborazione di strumenti in grado di incrementare il livello di motivazione e di valorizzare i percorsi virtuosi e le eccellenze;</p> <p>c) elaborazione e adozione di strumenti in grado di garantire criteri di valutazione comune</p>
Ambienti di apprendimento	<p>a) incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale e delle metodologie attive di partecipazione alle lezioni.</p>
Inclusione e differenziazione	<p>a) ampliamento dell'offerta formativa a disposizione degli alunni;</p> <p>b) potenziamento quantitativo e qualitativo delle metodologie di personalizzazione della didattica;</p> <p>c) sviluppo di una metodologia maggiormente condivisa di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>
Continuità e orientamento	<p>a) elaborazione di strategie di orientamento in entrata, rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado, diversificate e più continuative nel tempo.</p> <p>b) inserimento delle attività di somministrazione delle prove di ingresso nelle classi prime in quadro condiviso e volto a consentire una concreta riformulazione di priorità e obiettivi didattici.</p>
Orientamento strategico	<p>a) sistematizzazione delle forme di riorientamento formativo volte a favorire la mobilità interna degli alunni in difficoltà nella classe iniziale del primo e del secondo biennio.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>a) Implementazione della formazione dei docenti sull'uso di nuove metodologie didattiche, sulla didattica e la valutazione dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, sui fenomeni di disagio tipici dell'adolescenza.</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>a) implementazione degli accordi con i soggetti referenti sul territorio per consentire un'adeguata e proficua realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;</p> <p>b) creazione di occasioni di accoglienza, interazione e reciproco riconoscimento con le famiglie;</p> <p>c) sottoscrizione del patto formativo con le famiglie;</p> <p>d) promozione di azioni di conoscenza del PTOF e dei Regolamenti interni.</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Relazione tra RAV e Piano di Miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento è concepito come strumento volto a mettere in atto le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di processo e i traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione. Si tratta infatti di affrontare le criticità emerse nel corso degli ultimi anni scolastici e progressivamente superarle, in un percorso finalizzato al rinnovamento complessivo dell'offerta formativa, delle metodologie didattiche e delle modalità operative dell'Istituto. La revisione interna del RAV, avvenuta nel mese di novembre 2018, costituisce dunque il punto di partenza di questo percorso, che trova la sua road map in questo Piano di Miglioramento.

Relazione tra PTOF e Piano di Miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento è parte integrante del PTOF 2019/2022 dell'Istituto.

Relazione tra Piano di formazione del personale e Piano di Miglioramento

Il Piano di formazione del personale elaborato per il triennio 2019/2022, parte integrante del PTOF, risulta strettamente connesso al presente Piano di Miglioramento poiché si pone come azione trasversale finalizzata al raggiungimento di tutti gli obiettivi di processo individuati e in particolare con quello previsto per l'area "Ambienti di apprendimento": incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale e delle metodologie attive di partecipazione alle lezioni.

Il potenziamento e la diversificazione delle competenze e delle capacità del personale è del resto un elemento fondamentale per il raggiungimento di tutti i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

QUADRO GENERALE DEI PERCORSI PREVISTI

Percorso 1	Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune nel primo biennio.
Percorso 2	Miglioramento complessivo dei risultati dell'Esame di Stato e valorizzazione delle eccellenze
Percorso 3	Orientamento in entrata, in itinere, in uscita

Periodo di realizzazione: 1/9/2018 – 31/08/2022

TITOLO PERCORSO 1: Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune nel primo biennio.

Descrizione Percorso

Il percorso intende mettere in atto, con il pieno coinvolgimento dell'organico dell'autonomia, una strategia volta a favorire un maggiore successo scolastico nelle discipline di area comune nel primo biennio. Tale strategia si baserà sulla messa a disposizione di risorse umane (docenti dell'organico dell'autonomia) incaricate di gestire azioni individualizzate o comunque rivolte a piccoli gruppi di alunni del biennio, da svolgere sia in orario curricolare (prelevando gli alunni interessati dalla classe, in accordo con i docenti curricolari) sia in orario extracurricolare (pomeridiano).

Tali azioni saranno finalizzate:

- al potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune del biennio quali Italiano (con particolare riferimento alle competenze linguistiche di base e alla produzione scritta), Matematica, Fisica, Chimica, Lingua Inglese e Tecniche di rappresentazione grafica;
- ad accogliere gli alunni non italofofoni di recente immigrazione inseriti nell'Istituto e a supportarli nel percorso di alfabetizzazione di base per l'intera durata del loro primo anno scolastico nell'Istituto;
- a supportare gli alunni in difficoltà tramite un tutor di classe capace sia di trasmettere competenze di base sul metodo di studio (organizzare in modo produttivo il tempo dello studio individuale, schematizzare, curare l'esposizione orale, etc.), ovvero di stimolare il miglioramento delle competenze di base europee, sia di accompagnare gli alunni in eventuali percorsi di mobilità interna all'Istituto. tramite azioni di riorientamento.

Per la realizzazione di questo percorso si farà riferimento alle risorse attualmente presenti nell'organico dell'autonomia, ma, vista la natura delle attività previste, si richiederà esplicitamente l'acquisizione nell'organico dell'autonomia di docenti competenti (con particolare riferimento alle classi di concorso A012 e A023).

Si specifica che per quanto riguarda l'Istituto "Orlando", si fa specifico riferimento alla nuova normativa inerente l'assetto didattico dell'istruzione professionale, che prevede, all'articolo 5, che "il Dirigente, sentito il consiglio di classe individui, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto Formativo Individuale"

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- a) attivazione di percorsi e strumenti in grado di accrescere il successo formativo degli alunni del primo biennio, con particolare riferimento alle discipline di area comune;
- b) elaborazione di strumenti in grado di incrementare il livello di motivazione e di valorizzare i percorsi virtuosi e le eccellenze;

OBIETTIVO [AMBIENTE DI APPRENDIMENTO]

Obiettivi specifici di processo:

- a) incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale e delle metodologie attive di partecipazione alle lezioni.

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- a) ampliamento dell'offerta formativa a disposizione degli alunni;
- b) potenziamento quantitativo e qualitativo delle metodologie di personalizzazione della didattica.

OBIETTIVO [ORIENTAMENTO STRATEGICO]

Obiettivi specifici di processo:

a) sistematizzazione delle forme di riorientamento formativo volte a favorire la mobilità interna degli alunni in difficoltà nella classe iniziale del primo e del secondo biennio.

PRIORITÀ COLLEGATE AGLI OBIETTIVI:

- A.1
- A.2
- B.1
- C.1

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Il percorso è strutturato in tre distinte azioni:

Azione 1.A - Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune

L'azione consiste nella realizzazione di percorsi individualizzati (o rivolti a piccoli gruppi di livello) finalizzati al potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune del biennio. L'azione prenderà avvio dalla rilevazione delle carenze nelle materie di area comune emerse nello scrutinio trimestrale e si sostanzierà nella calendarizzazione di attività individualizzate (da svolgersi all'esterno del gruppo classe), per concludersi con la misurazione dei risultati raggiunti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Individuazione da parte dei responsabili di plesso degli alunni con difficoltà di apprendimento diffuse nelle discipline di area comune dopo lo scrutinio trimestrale. Tempistica: gennaio 2019 e successivi a.s.</p> <p>2. Formulazione dei percorsi individualizzati e calendarizzazione degli incontri. Tempistica: febbraio 2019 e successivi a.s.</p> <p>3. Svolgimento del percorso (lezioni settimanali individualizzate in orario curricolare o extracurricolare) Tempistica: febbraio/aprile 2019 e successivi a.s.</p> <p>4. Verifica degli esiti intermedi del percorso tramite verifiche formative Tempistica: aprile 2019 e successivi a.s.</p> <p>5. Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative svolte all'interno della classe. Tempistica: aprile-giugno 2019 e successivi a.s.</p> <p>6. Raccolta e trasmissione degli esiti da parte dei responsabili di plesso (con particolare riferimento agli esiti nelle materie di area comune). Tempistica: giugno 2019 e successivi a.s.</p> <p>7. Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno 2019 e successivi a.s.</p> <p>Il percorso proseguirà nei successivi anni scolastici.</p>	<p>- alunni del primo biennio con difficoltà nelle discipline di area comune.</p>	<p>- docenti dell'organico dell'autonomia, con particolare riferimento ai docenti individuati per i percorsi di potenziamento;</p> <p>- responsabili di plesso.</p>

Azione 1.B - L2

L'azione consiste nella realizzazione di percorsi di alfabetizzazione di base rivolti agli alunni non italofofoni di recente immigrazione che in ogni anno scolastico, all'inizio o nei mesi successivi, vengono inseriti nelle classi dell'Istituto. Questi percorsi si sostanzieranno in lezioni individualizzate, parallele al percorso della classe ma all'esterno del gruppo-classe, con frequenza almeno bisettimanale, in giorni e orari da calendarizzare, volte ad accompagnare l'alunno verso una progressiva acquisizione dell'utilizzo della lingua italiana. A fine percorso, ovvero alla fine dell'anno scolastico, si misureranno i risultati ottenuti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Inserimento nella classe dell'alunno non italofono di recente immigrazione. Tempistica: all'inizio dell'anno scolastico o comunque al momento del suo inserimento della classe</p> <p>2. Valutazione del livello linguistico dell'alunno (in collaborazione con i docenti del CdC), formulazione dei percorsi individualizzati e calendarizzazione degli incontri. Tempistica: all'inizio dell'anno scolastico o comunque al momento del suo inserimento della classe</p> <p>3. Svolgimento del percorso (lezioni bisettimanali individualizzate in orario curricolare o extracurricolare). Tempistica: intero anno scolastico</p> <p>4. Verifica degli esiti intermedi del percorso tramite verifiche formative Tempistica: aprile di ciascun anno scolastico</p> <p>5. Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative personalizzate svolte all'interno della classe Tempistica: aprile-giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>6. Raccolta e trasmissione degli esiti da parte dei responsabili di plesso (con particolare riferimento agli esiti nelle materie di area comune). Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>7. Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>Il percorso si svilupperà per i tre anni scolastici di riferimento.</p>	<p>- alunni non italofofoni di recente immigrazione</p>	<p>- docenti dell'organico dell'autonomia, con particolare riferimento ai docenti individuati per i percorsi di potenziamento e in particolare ai docenti delle classi di concorso A012 e A023);</p> <p>- docenti del Consiglio di Classe</p> <p>- responsabili di plesso.</p>

Azione 1.C – Tutor di classe

L'istituzione del tutor di classe ha la funzione di offrire agli alunni una figura in grado di supportarli nei momenti di difficoltà, sia semplicemente ascoltandoli e fornendo loro consigli sul giusto modo di affrontare il percorso scolastico, sia trasmettendo loro competenze di base sul

metodo di studio (organizzare in modo produttivo il tempo dello studio individuale, schematizzare, curare l'esposizione orale, etc.) e stimolando così la crescita delle loro competenze di base europee, sia, infine, accompagnandoli in eventuali percorsi di mobilità interna all'Istituto tramite un'azione di riorientamento.

Con particolare riferimento a quanto previsto dalla nuova Istruzione Professionale, una funzione centrale del Tutor di classe sarà, in particolare all'interno dell'Istituto Professionale "Orlando", quella di accompagnare l'alunno nella personalizzazione del percorso di apprendimento basata sulla definizione e sull'aggiornamento periodico di un **Progetto Formativo Individuale (PFI)**; tale progetto è infatti volto a evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dall'alunno in modo sia formale (a scuola) che informale (nella molteplici attività di laboratorio e di alternanza) e di rilevare potenzialità e carenze al fine di motivare e orientare gli studenti. Per quanto riguarda l'Istituto "Orlando" il tutor di classe sarà quindi individuato, come da normativa, all'interno del Consiglio di Classe.

Per quanto riguarda gli Istituti "Buontalenti" e "Cappellini" si ipotizza invece di individuare il Tutor, se possibile in base alle risorse disponibili nell'organico per le attività di potenziamento, all'esterno del consiglio di classe, sperimentando dunque l'apporto di una figura "terza" (ovvero di un docente al quale l'alunno non è vincolato dalla dimensione della valutazione sommativa).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Individuazione da parte del D.S. dei tutor di classe tra i docenti e relativa nomina. Tempistica: febbraio 2019; successivamente all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>2. Promozione da parte dei Consigli di Classe presso alunni e famiglie della figura del Tutor di classe e delle sue modalità operative. Tempistica: febbraio 2019; successivamente all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>3. Redazione e periodico aggiornamento dei PFI degli alunni: intero anno scolastico.</p> <p>4. Messa a disposizione di un tutor di classe, che riceverà individualmente gli alunni che ne faranno richiesta in base a un calendario predefinito (con tempi e modalità da definire in base alle disponibilità presenti nel nuovo organico dell'autonomia). Tempistica: febbraio-maggio 2019; successivamente per l'intero anno scolastico</p> <p>5. Colloqui tra tutor e coordinatore di classe in merito alle attività svolte con i singoli alunni e alle problematiche emerse. Tempistica: febbraio-maggio 2019; successivamente per l'intero anno scolastico.</p> <p>6. Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative personalizzate svolte all'interno della classe. Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>7. Raccolta e trasmissione degli esiti da parte dei responsabili di plesso (con particolare riferimento agli esiti nelle materie di area comune). Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p>	<p>- alunni del primo biennio</p>	<p>- Dirigente scolastico; - docenti dell'organico dell'autonomia; - Coordinatori di classe</p>

<p>8. Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>Il percorso si svilupperà per i tre anni scolastici di riferimento.</p>		
---	--	--

Risultati attesi

- 1) Riduzione del 2% del numero degli alunni dell'Istituto con debiti formativi nelle discipline di area comune nel primo triennio entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021.
- 2) Miglioramento dei risultati ottenuti nelle Prove Standardizzate Nazionali nei tre Istituti dell'Istituto, con conseguente avvicinamento o allineamento alla media regionale e alla media nazionale, entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021.
- 3) Potenziamento complessivo delle competenze chiave europee degli alunni dell'Istituto.

TITOLO PERCORSO 2: Miglioramento complessivo dei risultati dell'Esame di Stato e valorizzazione delle eccellenze

Descrizione Percorso

Il percorso intende produrre il miglioramento complessivo dei risultati dell'Esame di Stato degli alunni dell'Istituto e consentire nel contempo la valorizzazione delle eccellenze.

Due saranno le azioni centrali del percorso:

- la riformulazione e condivisione a livello dipartimentale dei criteri di valutazione delle competenze disciplinari (con l'adozione di griglie comuni di valutazione, la progettazione condivisa delle prove di ingresso, la riformulazione condivisa della programmazione didattica) e delle competenze chiave europee;
- l'istituzione di borse di studio, con caratteristiche da definire a cura della apposita commissione (es. buoni acquisto libri o borse lavoro in aziende del territorio), per gli alunni maggiormente distintisi nel corso di ciascun anno scolastico, ovvero per coloro che hanno ottenuto le medie più alte alla fine di ogni scolastico in ciascuno dei tre Istituti dell'Istituto;
- la realizzazione di percorsi volti ad accompagnare gli alunni nella delicata fase di passaggio al secondo biennio, caratterizzata dall'incontro, non sempre facile con le discipline di indirizzo.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- b) elaborazione di strumenti in grado di incrementare il livello di motivazione e di valorizzare i percorsi virtuosi e le eccellenze;
- c) elaborazione e adozione di strumenti in grado di garantire criteri di valutazione comune.

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- c) sviluppo di una metodologia maggiormente condivisa di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

OBIETTIVO [CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO]

Obiettivi specifici di processo:

- b) inserimento delle attività di somministrazione delle prove di ingresso nelle classi prime in quadro condiviso e volto a consentire una concreta riformulazione di priorità e obiettivi didattici.

OBIETTIVO [INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE]

Obiettivi specifici di processo:

- b) creazione di occasioni di accoglienza, interazione e reciproco riconoscimento con le famiglie.
- d) promozione di azioni di conoscenza del PTOF e dei Regolamenti interni.

PRIORITÀ COLLEGATE AGLI OBIETTIVI:

- A.1
- A.2
- B.1
- C.1

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Il percorso è strutturato in due distinte azioni:

Azione 2.A – Potenziamento dei Dipartimenti

L'azione ha lo scopo di potenziare la funzione dei Dipartimenti disciplinari, investendoli di una più marcata e strutturata funzione in ambito di valutazione degli esiti degli alunni. Tale funzione dovrà necessariamente emergere:

- da una condivisione più evidente delle modalità di verifica e di valutazione (con particolare riferimento al numero delle prove sommativie da svolgere nel corso dell'anno scolastico);
- dall'adozione di griglie di valutazione comuni per la stessa tipologia di prova
- dalla progettazione e messa in atto di prove parallele ove possibile;
- dalla progettazione e dall'analisi condivisa delle prove di ingresso;
- dallo sviluppo di una metodologia di valutazione condivisa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, a partire dalla gestione pratica delle misure dispensative per arrivare all'adozione di griglie di valutazione personalizzate rispetto al resto della classe (ove opportuno);
- dalla periodica riformulazione condivisa della programmazione didattica in base agli esiti raggiunti dagli alunni;
- dalla individuazione di criteri utili per valutare il raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave europee.

Si ipotizza inoltre di mettere in atto nel tempo formule di valutazione "incrociata", basate sulla correzione condivisa degli elaborati prodotti dagli alunni o su una dimensione mutuale, per cui il docente è chiamato a correggere gli elaborati degli alunni di un altro collega del dipartimento.

I responsabili dei vari dipartimento si riuniranno infine in una Commissione Interdipartimentale chiamata a condividere i criteri da utilizzare per valutare il raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave europee e conseguentemente a elaborare un sistema in grado di misurarle.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Calendarizzazione degli incontri dei Dipartimenti, da programarsi a cadenza mensile. Tempistica: settembre 2018 e a.s. successivi.</p>	<p>Destinatari intermedi: docenti dei Dipartimenti</p>	<p>- Docenti dell'I.I.S, suddivisi per Dipartimenti</p>
<p>2. Sessioni operative dei Dipartimenti disciplinari. Tempistica: intero anno scolastico, con cadenza mensile.</p>	<p>Destinatari finali: alunni dell'Istituto</p>	<p>- Collegio dei docenti</p>
<p>3. Valutazione degli esiti raggiunti e analisi delle ulteriori, residue o nuove, problematiche da affrontare, Tempistica: febbraio 2019 e a.s. successivi</p>		

<p>4. Presentazione del lavoro svolto dai Dipartimenti nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico. Tempistica: alla fine di ogni anno scolastico</p> <p>5. Istituzione della Commissione Interdipartimentale sulle competenze chiave europee e avvio dei lavori Tempistica: aprile 2019</p> <p>6. Presentazione al Collegio dei Docenti di una prima bozza di processo di misurazione e valutazione delle competenze chiave europee. Tempistica: ottobre 2019</p> <p>7. Attivazione e implementazione del processo di misurazione: gennaio 2020-agosto 2022</p> <p>Il percorso si svilupperà per i tre anni scolastici di riferimento.</p>		
---	--	--

Azione 2.B – Borse di studio

L'azione ha lo scopo di istituire ed assegnare delle borse di studio, con caratteristiche da definire a cura della apposita commissione (es. buoni acquisto libri o borse lavoro in aziende del territorio), agli alunni maggiormente distinti nel corso di ciascun anno scolastico, ovvero coloro che a fine anno otterranno le medie più alte in ciascuno dei tre Istituti dell'Istituto. Atto preliminare sarà la creazione di una commissione chiamata ad elaborare il relativo bando e a stabilire, anche in base alle risorse disponibili, i criteri di individuazione degli alunni più meritevoli, che comunque dovranno essere distribuiti in modo equo tra i tre Istituti. L'attivazione di un meccanismo premiale è finalizzato sia a promuovere una competizione virtuosa tra gli alunni dell'Istituto (nell'intento di far crescere complessivamente nel corso del tempo gli esiti finali ovvero i punteggi dell'Esame di Stato,) sia a valorizzare le eccellenze, facendo emergere anche all'esterno i talenti presenti nel nostro Istituto e comunicando così in modo più efficace le caratteristiche della nostra popolazione scolastica, anche al fine di combattere taluni pregiudizi che purtroppo tardano a scomparire.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Istituzione di una commissione, formata dal D.S. e da docenti dei tre Istituti, volta a individuare i criteri di istituzione, gestione e promozione delle borse di studio. Tempistica: maggio 2019</p> <p>2. Individuazione di eventuali sostenitori esterni erogatori delle risorse. Tempistica: maggio-settembre 2019</p> <p>3. Formulazione definitiva del regolamento per la concessione delle borse di studio da parte della commissione. Tempistica: settembre 2019</p> <p>4. Lancio pubblico del percorso e sua promozione con azioni di informazione rivolte ad alunni, famiglie e territorio. Tempistica: settembre 2019 e a.s. successivi</p> <p>5. Raccolta degli esiti finali da parte della</p>	- alunni dell'Istituto	<p>- Dirigente scolastico;</p> <p>- docenti della Commissione istituita</p> <p>- Soggetti esterni sostenitori</p>

commissione e individuazione degli alunni meritevoli. Tempistica: giugno 2020 e a.s. successivi		
6. Cerimonia pubblica di premiazione e lancio del nuovo bando. Tempistica: ottobre 2020 e a.s. successivi		
Il percorso proseguirà nei successivi anni scolastici.		

Azione 2.C – Secondo biennio e discipline di indirizzo

L'azione consiste nella realizzazione di percorsi volti ad accompagnare gli alunni nella delicata fase di passaggio al secondo biennio, caratterizzata dall'incontro, non sempre facile con le discipline di indirizzo. Poiché risultano significative e non rare, soprattutto nei due Istituti Tecnici dell'Istituto, le difficoltà nell'approccio a queste discipline, in particolare nei primi mesi della classe terza, l'azione si propone di mettere in campo strumenti per intervenire in tempo utile, prima che tali difficoltà si cronicizzino e pregiudichino il successo formativo degli studenti. Anche in questo caso la metodologia di intervento è centrata sui percorsi di personalizzazione dell'offerta formativa e su attività individualizzate da svolgersi in orario curricolare o extracurricolare.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
1. Individuazione da parte dei CdC delle classi terze degli alunni con difficoltà di apprendimento diffuse nelle discipline di indirizzo. Tempistica: gennaio 2019 e a.s. successivi	- alunni del secondo biennio con difficoltà nelle discipline di indirizzo.	- docenti dell'organico dell'autonomia, con particolare riferimento ai docenti individuati per i percorsi di potenziamento; - CdC
2. Formulazione dei percorsi individualizzati e calendarizzazione degli incontri. Tempistica: febbraio 2019 e a.s. successivi		
3. Svolgimento del percorso (lezioni settimanali individualizzate in orario curricolare o extracurricolare) Tempistica: febbraio/aprile 2019 e a.s. successivi		
4. Verifica degli esiti intermedi del percorso tramite verifiche formative Tempistica: aprile 2019 e a.s. successivi		
5. Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative svolte all'interno della classe. Tempistica: aprile-giugno 2019 e a.s. successivi		
7. Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno 2019 e a s. successivi		
Il percorso proseguirà nei successivi anni scolastici.		

Risultati attesi

1) Allineamento o avvicinamento della media dei punteggi ottenuti all'Esame di Stato ai riferimenti nazionali e regionali, abbassando la percentuale dei punteggi collocati nelle fasce medio-basse e alzando quella dei punteggi collocati nelle fasce di punteggio più alte, entro l'anno scolastico 2021/2022.

2) Elaborazione e attivazione di un sistema di misurazione del raggiungimento delle competenze chiave europee entro la fine dell'anno scolastico 2019/2020.

TITOLO PERCORSO 3: Orientamento in entrata, in itinere, in uscita

Descrizione Percorso

Il percorso intende potenziare la complessiva strategia di Orientamento messa in atto dall'Istituto, intervenendo sui diversi ambiti di riferimento.

Per quanto riguarda l'**Orientamento in entrata**, ci si propone in primo luogo di intervenire sulla qualità complessiva delle attività svolte dalla scuola, sia allo scopo di individuare modi efficaci per promuovere la rinnovata offerta formativa dell'Istituto, notevolmente ampliata dai nuovi indirizzi di studio richiesti per l'anno scolastico 2019/2020, sia allo scopo di potenziare l'efficacia delle azioni rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado, nonché ai loro docenti e ai loro familiari. Perno di questa azione sarà la Commissione Orientamento dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'**Orientamento in itinere**, il percorso si incrocia con l'azione 1.C prevista dal Percorso 1, che prevede l'attivazione di un tutor di classe che tra le sue varie funzioni ha anche quella di accompagnare gli alunni nei percorsi di mobilità interna all'Istituto tramite un'azione di riorientamento.

Per quanto riguarda infine l'**Orientamento in uscita**, ci si prefigge di implementare il sistema di monitoraggio e di valutazione degli esiti a distanza recentemente creato grazie a una collaborazione con la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, allo scopo di produrre alla fine del triennio un'analisi attendibile ed efficace degli stessi esiti, per poter poi eventualmente procedere a una nuova riformulazione dell'offerta formativa dell'Istituto. In questo quadro saranno inoltre complessivamente realizzate attività volte a rinnovare le collaborazioni esistenti o avviarne di nuove con: le Università toscane, le Agenzie del Lavoro del territorio, gli Ordini Professionali, le realtà produttive e imprenditoriali coinvolte nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro promossi dall'Istituto

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

c) ampliamento dell'offerta formativa a disposizione degli alunni

OBIETTIVO [ORIENTAMENTO STRATEGICO]

Obiettivi specifici di processo:

a) sistematizzazione delle forme di riorientamento formativo volte a favorire la mobilità interna degli alunni in difficoltà nella classe iniziale del primo e del secondo biennio.

OBIETTIVO [INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE]

Obiettivi specifici di processo:

a) implementazione degli accordi con i soggetti referenti sul territorio per consentire un'adeguata e proficua realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;

b) creazione di occasioni di accoglienza, interazione e reciproco riconoscimento con le famiglie.

d) promozione di azioni di conoscenza del PTOF e dei Regolamenti interni.

PRIORITÀ COLLEGATE AGLI OBIETTIVI:

A.1

C.1

D.1

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Il percorso è strutturato in quattro distinte azioni:

Azione 3.A – Ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto è stata avviata all'inizio dell'anno scolastico 2018/2019, è stata supportata dall'elaborazione dei nuovi curricula e dal loro inserimento nel nuovo PTOF, si è legata alle attività di Orientamento in entrata condotte a partire dall'autunno 2018 e troverà il suo coronamento nell'avvio dei nuovi indirizzi di studio (in presenza della relativa autorizzazione all'attivazione).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Individuazione dei nuovi indirizzi di studio da inserire nell'offerta formativa dell'Istituto. Tempistica: settembre 2018</p> <p>2. Inserimento dei nuovi indirizzi di studio nel PTOF. Tempistica: novembre 2018</p> <p>3. Promozione della nuova offerta formativa nell'ambito delle attività di Orientamento rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Tempistica: novembre 2018-gennaio 2019</p> <p>4. Avvio dei nuovi indirizzi di studio. Tempistica: settembre 2019 o 2020</p> <p>5. Implementazione di relazioni e accordi con soggetti del territorio in grado di consentire un'adeguata realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, con particolare riferimento ai nuovi indirizzi di studio. Tempistica: da settembre 2019</p>	- futuri alunni dell'Istituto	<p>- Collegio dei Docenti</p> <p>- Commissione PTOF</p> <p>- Commissione Orientamento</p> <p>- Soggetti istituzionali, imprenditoriali e produttivi del territorio</p>

Azione 3.B – Orientamento in entrata

L'azione si propone in primo luogo di intervenire sulla qualità complessiva delle attività di Orientamento in entrata svolte dalla scuola e di potenziarne l'efficacia, in particolare prendendo in considerazione percorsi da attivare non solo per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, ma anche per quelli delle classi seconde. Esito finale dell'azione sarà la presentazione da parte della Commissione Orientamento del "Piano per l'Orientamento 2019-2022".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Istituzione della Commissione Orientamento dell'Istituto. Tempistica: ottobre 2018</p> <p>2. Calendarizzazione delle sessioni di lavoro della Commissione Orientamento e svolgimento delle attività, con eventuale programmazione di attività nelle classi seconde medie nel corso della primavera 2019. Tempistica: febbraio-giugno 2019 e a.s. successivi.</p> <p>3. Produzione del "Piano per l'Orientamento 2019-2022". Tempistica: giugno 2019</p> <p>4. Presentazione del "Piano per l'Orientamento 2019-2022" nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico. Tempistica: giugno 2019</p> <p>5. Avvio e realizzazione delle attività previste dal "Piano per</p>	- alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio di riferimento	<p>- Dirigente scolastico;</p> <p>- docenti della Commissione istituita</p>

"Orientamento": giugno 2019-agosto 2022.

Azione 3.C – Orientamento in uscita

L'azione si propone di implementare il sistema di monitoraggio e di valutazione degli esiti a distanza recentemente creato grazie a una collaborazione con la Camera di Commercio (progetto "Esiti a distanza"). Scopo dell'azione è produrre alla fine del triennio un'analisi attendibile ed efficace degli esiti a distanza, per poter poi eventualmente procedere a una nuova riformulazione dell'offerta formativa dell'Istituto. L'attuazione e il monitoraggio di questa azione sarà affidato alla Commissione Orientamento. In questo quadro saranno complessivamente realizzate attività volte a rinnovare le collaborazioni esistenti o avviarne di nuove con: le Università toscane, le Agenzie del Lavoro del territorio, gli Ordini Professionali, le realtà produttive e imprenditoriali coinvolte nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro promossi dall'Istituto; si mira a rafforzare una doppia direttrice di attività, che da una parte prevede il coinvolgimento di queste realtà in occasioni di orientamento da promuovere all'interno della scuola, dall'altra l'organizzazione di visite degli alunni presso queste realtà (si cita a tale proposito l'ormai storica collaborazione con l'Accademia Navale di Livorno).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Raccolta dei dati rilevati dal sistema di monitoraggio e valutazione istituito con il progetto "Esiti a distanza" della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Tempistica: febbraio-aprile 2019 e a.s. successivi</p> <p>2. Elaborazione di una prima analisi degli esiti a distanza degli alunni dell'I.I.S., con specifico riferimento ai dati dei diplomati nell'a.s. precedente. Tempistica: maggio 2019 e a.s. successivi.</p> <p>3. Presentazione del report analitico nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico. Tempistica: giugno 2019 e a.s. successivi</p> <p>4. Elaborazione della strategia di lavoro per i successivi anni scolastici. Tempistica: giugno 2019 e a.s. successivi</p> <p>L'azione sarà sviluppata in modo continuativo dalla Commissione Orientamento nei successivi anni scolastici, fino a ottenere, entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021, un'analisi attendibile ed efficace degli esiti a distanza degli alunni dell'Istituto, da utilizzare per la successiva riformulazione dell'offerta formativa.</p>	- alunni dell'Istituto	<p>- docenti della Commissione Orientamento</p> <p>- Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno</p>

Risultati attesi

- 1) Riduzione del 2% del numero degli alunni dell'Istituto con debiti formativi nelle discipline di area comune nel primo biennio entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021.
- 2) Elaborazione, entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021, di un'analisi attendibile ed efficace degli esiti a distanza degli alunni dell'Istituto e conseguente riformulazione dell'offerta formativa.

CRONO-PROGRAMMA COMPLESSIVO DEI PERCORSI (PRIMO ANNO)

Percorsi	Azioni	Gen 2019	Feb 2019	Mar 2019	Apr 2019	Mag 2019	Giù 2019	Lug 2019	Ago 2019	Set 2019	Ott 2019	Nov 2019	Dic 2019
Percorso 1 Potenziamento competenze di base	1.A Competenze di base nelle discipline di area comune												
	2.A L2												
	3.A Tutor di classe												
Percorso 2 Punteggio Esami di Stato ed eccellenze	2.A Potenziamento dei Dipartimenti												
	2.B Borse di Studio												
	2.C Secondo biennio e discipline di indirizzo												
Percorso 3 Orientamento	3.A Ampliamento dell'offerta formativa												
	3.B Orientamento in entrata												
	3.C Orientamento in uscita												

Il crono-programma verrà aggiornato ed eventualmente rimodulato in base ai risultati raggiunti nel primo anno di realizzazione del presente piano di miglioramento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

1. PROGETTO "QU@LITÀ 4.0" PER LA FORMAZIONE MARITTIMA

Area 1: "Conformità dei percorsi didattici agli standard internazionali di cui alla convenzione STCW e direttive comunitarie"

Nell'anno scolastico 2018-2019 l'Istituto "Cappellini" ha intrapreso la partecipazione alla fase operativa del progetto Qu@lità 4.0, che coinvolge tutti gli Istituti Trasporti e Logistica del Territorio Nazionale.

Le azioni programmate hanno il loro focus sia sulla progettazione del percorso formativo che sulla valutazione. Fondamentale risulta la condivisione dei nuovi piani di studi che, fatta salva l'autonomia didattica delle singole scuole, porterà ad una progettazione conforme agli standard previsti dalla normativa cogente.

Le principali azioni programmate sono:

- a) Prove parallele nazionali all'interno della rete per le classi del triennio Conduzione Apparat e Impianti Marittimi e Conduzione del Mezzo Navale
- b) Raccolta e messa a disposizione di tutti gli istituti delle prove di fine modulo al fine di costituire una ricca banca dati da cui attingere anche per momenti di confronto a distanza.
- c) Per le classi quinte, anche in linea con quanto previsto dalla recente normativa, sperimentare la somministrazione di una prova nazionale esperta, utile a certificare le competenze STCW e valutata secondo criteri e indicatori comuni.

Questa la sintesi degli **interventi programmati per l'annualità 2018/2019**:

A. Secondo la stessa modalità con cui si è svolta la Prova Nazionale di Inglese Tecnico (PNIT) si propone quanto segue:

- Prova Nazionale di Inglese Tecnico (PNIT) destinata alle classi 4° indirizzo CAIM e CMN - la prova si svolgerà nel mese di maggio di ogni anno, in una unica data per tutti gli Istituti nautici;
 - Prova Nazionale di Navigazione (PNN) destinata alle classi 3° indirizzo CMN e Prova Nazionale di Macchine (PNM) destinata alle classi 3° indirizzo CAIM. La prova si svolgerà nel mese di maggio di ogni anno, in una unica data per tutti gli Istituti nautici.
 - Prova Nazionale Esperta (PNEs) destinata alle classi 5° indirizzo CAIM e CMN. La prova si svolgerà ogni anno nella seconda decade di maggio, in un'unica data per tutti gli Istituti nautici.
- Le attività di somministrazione e valutazione delle prove saranno coordinate dalla Rete Qu@lità 4.0.

B. per la redazione delle prove parallele nazionali tutti i contributi forniti dai docenti delle discipline afferenti costituiranno una banca dati da cui attingere anche per momenti di confronto a distanza.

C. Il modello di intervento circa la valutazione e certificazione delle competenze degli studenti degli istituti nautici parte dalla formazione sulla didattica e progettazione per competenze erogata dal progetto ministeriale "A.Qua.Mari.Na" e si pone in linea di continuità con lo stesso proseguendo con le seguenti attività:

- in riferimento alle competenze traguardo dei percorsi formativi, va elaborata una mappa univoca (unica per l'insieme dei framework di certificazione, ed unica per gli istituti nautici) dei compiti di realtà e delle evidenze necessarie e sufficienti, corredate dai saperi essenziali connessi a queste; ciò considerando in modo unitario i diversi sistemi di certificazione cui gli istituti debbono riferirsi.
- nella prospettiva di una progettazione a ritroso del curriculum, va definito un piano di prove esperte, il più possibile pluricompetenze, che consentono di valutare quei traguardi formativi in modo effettivo e autentico, da somministrare agli studenti lungo il IV anno degli studi. Accanto a questo, occorre una metodologia di valutazione (con rubriche) e certificazione (con un formato di

evidenze e livelli di padronanza) delle competenze e dei saperi/soft skills, da adottare nella fase di somministrazione.

- al termine del progetto di disporrà di un dispositivo completo di prove esperte, corredate da rubriche e sistema di pesi, strutturate in base ad un modello univoco nazionale, coinvolgendo le reti degli istituti nautici.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE: prove parallele su scala nazionale; implementazione del sistema di qualità; banca dati nazionale; metodologia di valutazione innovativa, in grado di incrociare competenze disciplinari e soft skills.

AREE DI INNOVAZIONE: Qualità

RETI E COLLABORAZIONE ESTERNE: Rete degli Istituti Trasporti e Logistica del territorio nazionale

2. RETI AVANGUARDIE EDUCATIVE

L'Istituto partecipa al Movimento delle Avanguardie Educative, col fine di diffondere e condividere un rinnovamento delle metodologie didattiche, nella convinzione che esse possano migliorare i processi di apprendimento e modificare positivamente il tasso di insuccesso scolastico.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE: ambienti di apprendimento innovativi

AREE DI INNOVAZIONE: Metodologie

RETI E COLLABORAZIONE ESTERNE: movimento nazionale di scuole di ogni ordine e grado, promosso da Indire.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE

Le competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica e professionale promossi dall'Istituto per il primo biennio, per il secondo biennio e per il quinto anno sono coerenti con quanto previsto dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e dalla Linee Guida degli Istituti Professionali, con riferimento agli Ordinamenti attualmente in vigore.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Le competenze specifiche di indirizzo sono declinate in base ai diversi indirizzi complessivamente presenti nell'Istituto

A. ISTITUTO TECNICO STATALE "B. BUONTALENTI"

A.1 – INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

In base agli obiettivi del piano didattico, il diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" avrà competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali.

Ogni diplomato inoltre possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Ogni studente di questo indirizzo deve essere in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Obiettivi di apprendimento

Alla fine del percorso di studio, ogni diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio" deve raggiungere i seguenti risultati di apprendimento:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Sbocchi professionali:

- avvio alla libera professione:
 - pratiche edilizie ed estimative
 - service CAD
 - amministrazione condomini
 - topografia (catasto, cartografia)
- carriera alle dipendenze di aziende private:
 - imprese di costruzione
 - imprese manifatturiere nel campo dell'edilizia
 - banche, assicurazioni, agenzie immobiliari
 - studi di progettazione edilizia e stradale
- concorsi nella pubblica amministrazione:
 - Agenzia del Territorio (Catasto)
 - A.N.A.S. e infrastrutture di rete
 - Comune, Provincia e Regione (edilizia pubblica e privata)
 - Genio civile
 - Istituto Geografico Militare

A.2 - INDIRIZZO "GRAFICA E COMUNICAZIONE" (in attesa di autorizzazione)

Il percorso individuato dall'indirizzo "Grafica e comunicazione" prevede che gli studenti acquisiscano competenze utili nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla, e di intervenire nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi a esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Ogni studente di questo indirizzo deve essere in grado di:

- integrare conoscenze di informatica di base e specialistica, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare le competenze tecniche necessarie per la programmazione e l'esecuzione delle operazioni di pre-stampa e per la gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
- progettare e gestire la comunicazione grafica multimediale;
- realizzare prodotti multimediali, integrando tecniche di produzione fotografica e audiovisiva;
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

Obiettivi di apprendimento

Alla fine del percorso di studi, il diplomato in "Grafica e Comunicazione" deve infatti raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informativi dedicati;

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- realizzare prodotti multimediali;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Sbocchi professionali

Nell'attuale mercato del lavoro esistono numerose figure professionali che operano in base a queste competenze, le quali possono naturalmente essere sviluppate e perfezionate anche attraverso livelli di istruzione post-diploma. Si citano a titolo esemplificativo le seguenti figure:

- grafico;
- pubblicitario;
- web-designer;
- grafico di redazione;
- disegnatore industriale;
- copywriter;
- art director.

B. ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA "A. CAPPELLINI"

B.1 - INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA" - ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE"

L'articolazione "Conduzione del mezzo navale" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre. Alla fine del percorso di studio, ogni studente deve conseguire i seguenti risultati di apprendimento:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Profilo di indirizzo

Conoscenze:

- struttura, strumenti e apparecchiature elettriche ed elettroniche del mezzo di trasporto
- conduzione della nave e sistemi per il controllo, anche automatizzato, della posizione
- strutture, modalità e tecniche del trasporto marittimo, normativa di sicurezza o organizzazione delle aziende di trasporto ed aspetti economico-gestionali della nave

- sistemi di comunicazione e Sea-speak o fenomeni atmosferici e marini o servizi di previsione delle condizioni meteo- marine
- inquinamento del mare e delle coste, salvaguardia e controllo

Competenze:

- sa utilizzare strumenti, apparecchiature e documenti per la conduzione ed il controllo della posizione del mezzo di trasporto
- sa utilizzare mezzi, strumenti e dati per la previsione delle condizioni meteo- marine
- sa utilizzare le dotazioni ed i sistemi di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare e del mezzo di trasporto
- sa compiere le principali operazioni relative allo stivaggio e alla gestione delle merci trasportate
- sa utilizzare le apparecchiature informatiche e telematiche per la comunicazione anche in lingua inglese

Capacità:

- possiede capacità linguistico- espressive
- possiede capacità logico- interpretative
- possiede capacità critiche e sa operare collegamenti e confronti
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e sa orientarsi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo

Sbocchi professionali:

- Società di trasporto
- Università
- Strutture intermodali e logistica del trasporto
- Società di gestione dei terminal
- Agenzie marittime

B.2 - INDIRIZZO “TRASPORTI E LOGISTICA” - ARTICOLAZIONE “CONDUZIONE DEL MEZZO” – OPZIONE “CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI”

L'opzione “Apparati e impianti marittimi” riguarda conoscenze e metodi di lavoro funzionali alla gestione ed alla conduzione di impianti termici, elettrici, meccanici e fluidodinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia, con particolare riferimento alla propulsione ed agli impianti navali. Il perito in “Apparati e impianti marittimi” possiede anche conoscenze tecnico-scientifiche sulla teoria e tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti ed è in grado di occuparsi e gestire gli impianti di tutela e disinquinamento dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Trasporti e Logistica” – articolazione “Conduzione del mezzo” – opzione “Conduzione di apparati e impianti marittimi” consegue i seguenti risultati di apprendimento:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto;
- Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi;
- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;

- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Profilo di indirizzo

Conoscenze:

- struttura della nave ed apparati di propulsione
- impianti per la produzione e la trasformazione di energia
- terminologia tecnica in lingua inglese
- sistemi di controllo automatico delle macchine e degli impianti
- operazioni di carico e scarico, controllo dell'assetto e degli sforzi a cui è assoggettato lo scafo
- normativa e sistemi di sicurezza della nave
- impianti tecnici di disinquinamento

Competenze:

- sa utilizzare le apparecchiature e gli strumenti per il controllo dei sistemi di propulsione e degli impianti di bordo
- sa leggere e interpretare schemi, disegni, manuali d'uso e documenti tecnici anche in lingua inglese
- sa utilizzare le dotazioni ed i sistemi di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare e del mezzo di trasporto
- sa compiere le principali operazioni relative allo stivaggio e alla gestione delle merci trasportate anche utilizzando mezzi informatici
- ha competenza per intervenire con ordinari lavori di manutenzione sugli impianti e sulle strutture

Capacità:

- possiede capacità linguistico-espressive
- possiede capacità logico-interpretative
- possiede capacità critiche e sa operare collegamenti e confronti
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e sa orientarsi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo

Sbocchi professionali:

- Società di trasporto
- Università
- Strutture intermodali e logistica del trasporto
- Società di gestione dei terminal
- Agenzie marittime

B.3 - INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA" - ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"

L'articolazione "Logistica" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti. Alla fine del percorso di studio, ogni studente deve raggiungere i seguenti risultati di apprendimento:

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;

- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno in cui viene espletata;
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Profilo di indirizzo

Conoscenze:

- mezzi di trasporto e contratti di utilizzazione;
- rete di trasporto nazionale ed internazionale;
- struttura del trasporto intermodale;
- gestione dell'impresa dei trasporti e della logistica;
- norme vigenti in materia di trasporto e movimentazione delle merci pericolose;
- gestione amministrativa del trasporto merci

Competenze:

- sa gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- sa gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
- sa utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
- sa gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- sa gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno in cui viene espletata;
- sa organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- sovrintende ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- opera nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Capacità:

- possiede capacità linguistico –espressive
- possiede capacità logico-interpretative
- possiede capacità critiche e sa operare collegamenti e confronti
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e sa orientarsi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo

Sbocchi professionali:

- Società di trasporto
- Università
- Strutture intermodali e logistica del trasporto
- Società di gestione dei terminal
- Agenzie marittime

B.4 - INDIRIZZO “TRASPORTI E LOGISTICA” - ARTICOLAZIONE “COSTRUZIONE DEL MEZZO” – OPZIONE “COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE” (in attesa di autorizzazione)

L'articolazione “Costruzione del mezzo”, opzione “Costruzioni navali”, riguarda la costruzione e la manutenzione del mezzo navale e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni

d'idoneità all'impiego del mezzo medesimo. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell' indirizzo "Trasporti e Logistica" – articolazione "Costruzione del mezzo", opzione "Costruzioni navali" consegue i seguenti risultati di apprendimento:

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei mezzi di trasporto marittimo;
- gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti;
- mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi;
- gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza;
- gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo navale pianificandone il controllo e la regolazione;
- valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie;
- vestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Profilo di indirizzo

Conoscenze:

- materiali e tecnologie di costruzione della nave
- statica e dinamica della nave
- gli impianti e le dotazioni di sicurezza
- allestimenti e progettazione strutturale della nave
- organizzazione e gestione dei cantieri navali

Competenze:

- identifica, descrive e compara tipologie e funzioni dei mezzi di trasporto marittimo;
- sa gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti;
- mantiene in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi;
- gestisce e mantiene in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza;
- gestisce la riparazione dei diversi apparati del mezzo navale pianificandone il controllo e la regolazione;
- valuta l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie;
- gestisce le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Capacità:

- possiede capacità linguistico –espressive
- possiede capacità logico-interpretative
- possiede capacità critiche e sa operare collegamenti e confronti
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e sa orientarsi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo

Sbocchi professionali:

- Società di trasporto
- Università
- Strutture intermodali e logistica del trasporto
- Società di gestione dei terminal
- Agenzie marittime

C.1 - INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

C. ATTIVITÀ MANIFATTURIERE:

- 33 RIPARAZIONE APPARECCHIATURE

F. COSTRUZIONI:

- 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

G. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI:

- 45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali:

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

C.2 – INDIRIZZO "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO"

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore;
- individuare le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi;
- rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica;
- interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Sbocchi professionali:

laboratorio odontotecnico (apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da medico-dentisti)

C.3 - INDIRIZZO “ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - OTTICO”

Il diplomato nell'indirizzo “Arti ausiliare delle professioni sanitarie – ottico” possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti.

È in grado di:

- utilizzare materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di aiuto al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente;
- assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini;
- informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;

- misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici;
- utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica;
- compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti;
- definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia);
- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

Sbocchi professionali:

laboratorio oftalmico (confezionamento, manutenzione e commercializzazione di occhiali e lenti)

C.4 - INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il *Made in Italy*" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

REFERENZIAMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed

esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo.

C. ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

C - 26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRICOMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI

C - 27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE

C - 28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.

C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

M. ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

M - 74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

S. ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

S - 95 RIPARAZIONI DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali:

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

PERCORSI TRIENNALI IeFP

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) permettono di conseguire la qualifica per una delle 22 figure professionali nazionali elencate. La maggior parte delle qualifiche si possono conseguire sia presso gli Istituti Professionali sia presso le Agenzie Formative accreditate. Alcune solo presso gli Istituti Professionali o presso le Agenzie Formative.

Ciascun Istituto Professionale di Stato della Toscana ha scelto se e quali percorsi di IeFP attivare, anche in base alle caratteristiche del mercato del lavoro locale.

L'Istituto Professionale "Orlando" offre e gestisce i seguenti percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

1. TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (in attesa di delibera della Giunta Regionale toscana)

Settore ISFOL: 6 Elettricità elettronica

Descrizione

Il Tecnico mecatronico delle autoriparazioni è in grado di riconoscere le esigenze del cliente, di diagnosticare e pianificare gli interventi necessari ed operare sia sulla parte elettrica ed elettronica che sulla parte meccanica del veicolo in ottemperanza a quanto richiesto dalla legislazione vigente per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di mecatronica nelle autoriparazioni.

Obiettivi di competenza:

- Gestione dell'attività di autoriparazione
- Diagnosi tecnica e strumentale delle parti meccaniche del veicolo
- Riparazione e manutenzione delle parti meccaniche
- Diagnosi tecnica e strumentale degli apparati elettrico/elettronici del veicolo
- Riparazione e manutenzione degli apparati elettrico/elettronici del veicolo

Sbocchi occupazionali: lavoratore autonomo o lavoratore dipendente in aziende e officine che svolgono attività di mecatronica.

2. ADDETTO ALLA PREPARAZIONE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI (in attesa di delibera della Giunta Regionale toscana)

Settore ISFOL: 9 Edilizia e impiantistica

Descrizione

L'addetto alla riparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto

Obiettivi di competenza:

- Controllo dell'impianto elettrico
- Installazione dell'impianto elettrico
- Manutenzione dell'impianto elettrico
- Pianificazione e organizzazione del processo di realizzazione dell'impianto elettrico
- Riparazione e manutenzione degli apparati elettrico/elettronici del veicolo

Sbocchi occupazionali: lavoratore autonomo o lavoratore dipendente in aziende e officine che svolgono attività di riparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

A. ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "B. BUONTALENTI"

A1. INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

ARTICOLAZIONE: "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

QUADRO ORARIO

Discipline	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia, ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

A2. INDIRIZZO "GRAFICA E COMUNICAZIONE"
QUADRO ORARIO

Discipline	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

B. ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "A. CAPPELLINI"

B1. INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE"
QUADRO ORARIO

Discipline	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			6	5	8
Meccanica e macchine			3	3	4
Logistica				2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

B2. INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"

ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"

OPZIONE "CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI"

QUADRO ORARIO

Discipline	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			4	4	4
Meccanica e macchine			5	5	8
Logistica			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

B.3. INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"

ARTICOLAZIONE: "LOGISTICA"

QUADRO ORARIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

Orario settimanale					
Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			3	3	3
Meccanica e macchine			3	3	3
Logistica			5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

B4. INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"
ARTICOLAZIONE: "COSTRUZIONE DEL MEZZO"
OPZIONE "COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE"
QUADRO ORARIO

Orario settimanale					
Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			5	5	8
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi			3	3	4
Logistica			3	3	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

C. ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI / INDUSTRIA E ARTIGIANATO "L. ORLANDO"

C1. SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO – INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	132
		Diritto e economia	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1.188
Area di indirizzo			
Asse scientifico tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	198/264
		TIC	132/165
		Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	330/396
<i>di cui in compresenza con ITP</i>	<i>396 ore</i>		
Totale Area di indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	<i>264 ore</i>		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecnologie meccaniche e applicazioni	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	132/165	132/165	165/198
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	132/165	132/165	165/198
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza		891		

**C2. INDIRIZZO "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO"
QUADRO ORARIO**

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	132
		Diritto e economia	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1.188
Area di indirizzo			
Asse scientifico tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	132/264
		TIC	132
		Anatomia, fisiologia, igiene	132/165
		Rappresentazione e modellazione odontotecnica	132/198
		Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	264/297
<i>di cui in compresenza con ITP</i>	<i>396 ore</i>		
Totale Area di indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	<i>264 ore</i>		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

AREE DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Anatomia, fisiologia, igiene	66/99		
	Gnatologia		66/99	66/99
	Rappresentazione e modellazione odontotecnica	132/165	132/165	
	Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	198/264	132/165	132/165
	Scienze dei materiali dentali	132/165	132/165	132/165
	Diritto e legislazione socio-sanitaria			66
			66	
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza		891		

C3. INDIRIZZO "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - OTTICO"
QUADRO ORARIO

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	132
		Diritto e economia	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1.188
Area di indirizzo			
Asse scientifico tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	132/264
		TIC	132
		Discipline sanitarie	132/165
		Ottica, ottica applicata	132/165
		Esercitazioni di lenti oftalmiche	264/330
<i>di cui in compresenza con ITP</i>	<i>396 ore</i>		
Totale Area di indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	<i>264 ore</i>		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

AREE DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Discipline sanitarie	66/132	132/165	132/165
	Ottica, ottica applicata	66/132	132/165	132/165
	Esercitazioni di lenti oftalmiche	132/165	66	66
	Esercitazioni di optometria	99/132	132/165	99/132
	Esercitazioni di contattologia	66	66/99	66
	Diritto e legislazione socio-sanitaria			66
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza			891	

C.4 - INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	132
		Diritto e economia	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188
Area di indirizzo			
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	132/198
		TIC	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	330/396
		Tecnologie, disegno e progettazione	198/264

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

<i>di cui in compresenza con ITP</i>	396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
Di cui: personalizzazione degli apprendimenti	264 ore		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3° anno	Monte ore 4° anno	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico tecnologico e professionale	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	198 -297	198 -297	198 -297
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	99-165	99-165	99-165
	Progettazione e produzione	132-198	132-198	132-198
	Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo		0- 66	0-99
	Tecniche di distribuzione e marketing		0-66	0-99
	Storia delle arti applicate	0-99	0-99	0-99
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza				891

CURRICOLO DI ISTITUTO

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Flessibilità didattica e organizzativa

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante del curricolo di una scuola che vuole essere veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio.

La necessità di garantire per tutti gli indirizzi di studi la piena realizzazione del curricolo scolastico nella specificità della personalizzazione programmata per ciascun studente, l'esigenza di mettere in atto strategie educative che consentano di raggiungere i traguardi prefissati e di conseguire gli obiettivi previsti nel piano di miglioramento, l'adozione di modalità didattiche nuove e innovative

che prevedano l'utilizzo di strumenti attuativi della didattica laboratoriale, la possibilità di ampliamento dell'offerta formativa curricolare attraverso l'utilizzo di elementi di flessibilità e di articolazione del monte ore annuale previsto per le diverse discipline, richiedono l'adozione di sistemi organizzativi strutturati diversamente da quelli normalmente impiegati nella scuola e rendono necessario il potenziamento del tempo scolastico attraverso il ricorso a forme organizzative flessibili che vanno oltre gli ordinari schemi orari; lavorare a classi aperte e/o per gruppi, integrare lezioni d'aula e stage aziendali nell'alternanza scuola-lavoro, articolare in un determinato periodo dell'anno scolastico il monte ore complessivo di una o più discipline, introdurre insegnamenti opzionali contestuali agli insegnamenti curricolari, comporta una programmazione e una strutturazione degli orari flessibile e variabile nelle diverse fasi dell'anno scolastico.

La flessibilità didattica e organizzativa, dunque, costituisce lo strumento principale per conseguire gli obiettivi strategici di ciascuna autonoma Istituzione scolastica.

Tra le forme di flessibilità che le scuole possono adottare il Regolamento dell'Autonomia cita:

- l'articolazione modulare dell'orario annuale di ciascuna disciplina e attività;
- la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione degli spazi orari residui;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche per alunni con disabilità;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

A queste si deve aggiungere la possibilità di realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curriculum e quella di decidere le discipline e le attività di una parte del piano di studio obbligatorio.

L'insieme dei meccanismi di flessibilità che ciascuna scuola può attivare, e in particolare l'articolazione modulare del monte ore annuale delle discipline e dei gruppi di alunni, consentono di rispondere alle esigenze dei singoli allievi con maggiore efficacia rispetto al passato.

I tempi dell'insegnamento possono essere infatti combinati per realizzare, all'interno del normale orario curricolare:

- specifici percorsi di accoglienza - continuità – orientamento e/o riorientamento;
- fasi di insegnamento intensivo seguite da altre di appoggio;
- attività laboratoriali pluridisciplinari;
- diminuzione del numero delle discipline mediante la concentrazione del loro monte ore annuale in un solo quadrimestre, attraverso l'adattamento di calendario scolastico, monte ore annuale del curriculum, unità di insegnamento.

In tal modo l'anno scolastico non è più l'unica unità di misura per la programmazione delle fasi di insegnamento e apprendimento.

A loro volta i gruppi di alunni possono essere articolati per realizzare:

- gruppi più grandi per le lezioni frontali;
- gruppi più piccoli per le esercitazioni, il sostegno, il recupero, l'approfondimento;
- gruppi temporanei di livello e/o di riallineamento;
- gruppi di laboratorio;
- gruppi per le discipline opzionali;
- gruppi per le discipline facoltative.

Ciò rende necessaria la riorganizzazione degli spazi in:

- laboratori strutturati;
- laboratori destrutturati;
- laboratori multimediali.

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 si è cominciato a sistematizzare all'interno della progettazione didattica sviluppata all'interno di alcuni Consigli di Classe una serie di obiettivi comuni allo sviluppo delle competenze trasversali, suddivisibili in:

1. Obiettivi comportamentali non cognitivi

- sviluppare gli atteggiamenti creativi, valorizzando eventuali talenti personali.
- formare il gusto estetico.
- sviluppare l'attitudine a ricostruire la complessità di un argomento o di un tema attraverso l'individuazione dei rapporti tra particolare e generale.
- rafforzare la consapevolezza delle norme di vita sociale e civile e del loro fondamento etico, sollecitando il rispetto per questi principi
- favorire la formazione di un atteggiamento orientato verso il pluralismo di idee, del confronto e della coesistenza, in un quadro di rispetto e di reciproca tolleranza.

2. Obiettivi cognitivi

- potenziare le capacità logiche e di apprendimento e quindi anche le capacità di osservazione, analisi, sintesi, confronto e giudizio.
- rafforzare le abilità espressive e comunicative, attraverso l'uso più appropriato dei linguaggi specifici delle discipline.
- fare acquisire un metodo di studio efficace, utile per affrontare in modo corretto le diverse esigenze operative.
- potenziare l'interesse verso gli argomenti scolastici e verso la lettura individuale di opere di valore scientifico, artistico ed etico.
- sviluppare la capacità di saper trasferire ciò che si è appreso da un campo all'altro, di stabilire gli opportuni collegamenti interdisciplinari e di giungere ad una visione quanto più possibile unitaria del sapere.

All'interno dei Consigli di Classe si individuano e si mettono in atto le strategie utili al raggiungimento di tali obiettivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In merito all'acquisizione e alla misurazione del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza si opera in coerenza con quanto previsto nel complesso dal piano di miglioramento, con l'obiettivo principale di costruire nei prossimi tre anni un sistema capace di misurare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee e conseguentemente di alzarne in modo efficace il livello.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Data la sua natura di Istituto di Istruzione Superiore nato dall'accorpamento di due Istituti Tecnici e di un Istituto Professionale di lunga storia, la scuola è portatrice di una consolidata esperienza nella gestione dei rapporti con il mondo del lavoro, e in particolare con le realtà imprenditoriali e produttive attive sul territorio provinciale nei settori di riferimento.

Dall'anno scolastico 2015/2016, in ottemperanza alla Legge 107/2015, l'Istituto ha avuto modo di confrontarsi con le disposizioni entrate in vigore in merito all'Alternanza Scuola-Lavoro, che prevedono in particolare un monte orario obbligatorio per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno del secondo ciclo di istruzione (al momento 400 ore sia per gli Istituti Tecnici sia per gli Istituti Professionali).

Benché appaia ormai probabile una nuova trasformazione della normativa relativa ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, l'Istituto intende comunque mantenere la sua identità di scuola fortemente orientata a gestire rapporti costanti con il mondo del lavoro, consentendo in primo luogo agli alunni di sperimentare concretamente esperienze di simulazione e avvicinamento al lavoro stesso. Ciò naturalmente non entra in conflitto con l'idea di mantenere e sviluppare

ulteriormente una visione per cui l'Alternanza Scuola-Lavoro nasce e vive già dentro la scuola stessa, in una prospettiva pluriennale, attraverso il project work, le simulazioni, gli incontri con gli esperti, per poi trovare il suo coronamento nella sua proiezione verso l'esterno (sul territorio ma anche all'estero) con visite aziendali e stage.

Risulta pertanto fondamentale esplicitare gli obiettivi complessivi del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro dell'Istituto:

- potenziare le competenze acquisite in ambito scolastico attraverso esperienze trasversali e fortemente professionalizzanti;
- esperire percorsi "in filiera", in modo da comprendere le complessità dei contesti lavorativi e le diverse professionalità che in essi operano;
- sviluppare l'autonomia e la capacità di risolvere problemi e di operare in situazioni concrete, singolarmente e in team;
- mettere in relazione gli studenti e le realtà produttive del territorio;
- sviluppare l'auto-imprenditorialità;
- potenziare la conoscenza delle lingue e delle micro-lingue, nell'ottica di un confronto con diversi orizzonti lavorativi;
- valorizzare la vocazione e le potenzialità del territorio.

All'interno di questo quadro operano principalmente, in base alle loro specifiche funzioni, tre diversi attori:

- la Commissione ASL dell'Istituto;
- il Consiglio di Classe;
- il tutor ASL della classe.

La **Commissione ASL dell'Istituto** ha la funzione di:

- gestire complessivamente, in accordo con il Dirigente Scolastico, le relazioni con le realtà produttive e imprenditoriali del territorio, ampliando la rete dei rapporti attivi ed eventualmente attivando nuove convenzioni;
- monitorare nel complesso le attività ASL dell'Istituto, procedendo alla rilevazione dei dati e al loro inserimento sulle apposite piattaforme telematiche predisposte dal MIUR, in collaborazione con i tutor;
- informare gli organi scolastici (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico) sullo svolgimento dei percorsi;
- favorire la dematerializzazione di tutta la documentazione relativa all'ASL, ideando, sulla base di esempi già attivi, un database di Istituto nel quale raccogliere e rendere visibili le attività in corso.

Il **Consiglio di Classe** ha la funzione di:

- programmare complessivamente le attività ASL, con attenzione a eventuali necessità di personalizzazione;
- individuare al suo interno il tutor ASL della classe;
- monitorare complessivamente lo svolgimento delle attività
- valutare l'esperienza e certificare le competenze acquisite

Il **tutor ASL**, individuato all'interno del Consiglio di Classe, preferibilmente tra i docenti delle discipline di indirizzo, ha la funzione di:

- predisporre il progetto formativo e la documentazione relativa allo svolgimento delle attività individuali esterne (stage, visite aziendali), in collaborazione con la Segreteria didattica;
- relazionarsi con il tutor esterno e definire le modalità operative di svolgimento delle attività
- guidare i singoli alunni nei percorsi di alternanza e verificarne il corretto svolgimento;
- affrontare le eventuali problematiche emerse nel corso delle attività
- aggiornare il Consiglio di classe sull'avanzamento dei percorsi e valorizzare gli obiettivi progressivamente raggiunti dallo studente;

- monitorare il numero delle ore svolte, in accordo con gli obblighi previsti dalla normativa e segnalare al CdC eventuali criticità;
- raccogliere e conservare, in collaborazione con la Segreteria Didattica e con i referenti ASL dei tre diversi plessi dell'Istituto (interni alla Commissione ASL), la documentazione dei percorsi svolti dai singoli alunni.

Si identificano inoltre le responsabilità del **tutor esterno**, che è chiamato a:

- relazionarsi con il tutor interno e collaborare alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'attività
- supportare e assistere l'alunno nell'inserimento nel contesto operativo e nello svolgimento del percorso;
- pianificare le attività quotidiane dell'attività
- fornire informazioni e formazione su eventuali rischi connessi alle attività, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure di sicurezza dell'azienda ospitante;
- fornire alla scuola elementi utili per valutare l'efficacia del percorso svolto

In ultimo si specifica che l'inserimento degli studenti nei contesti operativi può avvenire sia nel corso dell'anno scolastico sia nei periodi di pausa delle attività didattiche; le diverse opzioni possibili saranno valutate in base alla specificità dell'attività e alla sua possibilità di conciliazione con il normale orario scolastico.

Nel corso degli anni più recenti la scuola ha attivato numerose convenzioni con vari soggetti operanti sul territorio:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- Comune di Livorno, Comune di Rosignano Marittimo, Comune di Castagneto Carducci;
- USL Nord-ovest;
- Accademia Navale;
- Capitaneria di Porto di Livorno;
- Autorità Portuale del Porto di Livorno, Agenzia delle Dogane e o Monopoli, Terminal Darsena Toscana Srl, Interporto, Porto di Cecina Spa, Gruppo Ormeggiatori e Barcaiooli del Porto di Livorno, Corpo Piloti del Porto di Livorno;
- Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno;
- Museo di Storia Naturale di Livorno, L.E.M;
- Comando Vigili del Fuoco;
- Azimut Benetti Spa, Cantiere Navale Salvadori, Na.vi.go. Scarl;
- Grimaldi Group Spa, Toremar Spa, Fratelli Neri Spa, Compagnia di navigazione Blu Navy, Forship Spa – Corsica Sardinia Ferries, Lorenzoni Srl;
- Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Livorno, SVS Gestione Servizi;
- IKEA, CLC, Abate srl, AB, Lippi Interni SAS, Impresa Edilteco, Officine Macchi SRLU, De.MO. Impianti, Camen Impianti SNC, A.S.D. Opificio, S.T.I.L. Impianti Srl, Lu.Mar. Impianti Srl, Officina 94 Architetture, Spinetti Impianti, Continental Automotive Italy Spa, Localnet Livorno Srl, Gnereplus Srl, Triani Srl, Primerano Sas, Ekos Srl, Maintenance Global Services Srl, Chemical Controls;
- Studio Tecnico Geometra Beccaceci, Architetto Chiara Martelli, Studio Tecnico Arbullo Marco, Studio Tecnico Cempini, Studio Marradi srl, Studio Tecnico Geometra Balleri Francesco, Studio Tecnico Biasci, Architetto Paolo Corrieri, Studio Batini Enrico, Studio Associato Causeruccio, Studio Tecnico Dodoli, Studio Tecnico Fabbri, Studio Tecnico Faccin, Studio Tecnico Falai, Geometra Claudio Guidi, Studio Tecnico Grassi, Ingegnere Andrea Immorali, Studio Tecnico Lecci, Studio Tecnico Ullo, Studio Tecnico Lottini, Studio Tecnico Amorebianco, Studio Tecnico Matteucci, Studio Tecnico Neri, Studio Tecnico Puccini e Buccianti, Studio Tecnico Paolini, Studio Tecnico Pistoia,

Studio Tecnico Petri, Studio Tecnico Ribecai, Studio Tecnico Rolle, Studio Associato Dolmen, Studio Tecnico Sofia, Studio Tecnico Testi, Studio Tecnico Vacca, Studio Tecnico architetto Paola Volpi, Studio Tecnico Valori, Studio Tecnico Vaiani, Studio Tecnico Fulvio Venturini, Studio Tecnico Jasper Zoon, Centro Progettazioni Viviani, Studio Tecnico Zanette, Studio Associato Amphis Studio, Studio Tecnico Zanghi;

- Marini-Pandolfi Spa, Tricom SRL, Scotto e Fratini SNC, Autoriparazioni Giulianetti e Sian, Nuova Toscocar SRL, Fisecar Off. SAS, ALFA, Drutex, Florio Autofficina Srl, Garage Internazionale, Motostar, Music City, New Paradise Bike 2, Officina Carnellosso, Officina Cioni Marzio, Tecnauto, Tele Service, Motostar, Blubay Spa, Milvio Elettrauto, Società Impianti Elettrici Livornese S.I.E.L., Felici Automazioni, Diliano Biasci SNC, Centro Gomme, Ital Motors, AL Logistic SRL, Morrone SNC, Warm Up, Fuorigiri Autofficina, Motoslash, Stefano Motors, Carrozzeria Torino, Centro Royalties Carnellosso Diego, Autocarrozzeria La Royalties, STS Autofficina Snc.

METODOLOGIA CLIL

La normativa prevede che nel quinto anno una disciplina sia insegnata in lingua straniera. Il Consiglio di Classe di ogni classe quinta individua alcune unità didattiche interdisciplinari da svolgere in lingua inglese in una materia non linguistica, con il supporto del docente di lingua della classe o di un docente assegnato alle attività di potenziamento laddove il docente della disciplina svolta non abbia ancora iniziato o concluso il percorso della certificazione previsto dalla normativa. Per l'anno scolastico 2018/2019 il Collegio dei Docenti la metodologia CLIL in una delle discipline di indirizzo previste dai diversi curricula dell'Istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Numerose sono le iniziative di ampliamento curricolare attivate nell'anno 2018-2019. Destinatari di tali iniziative, sia promosse direttamente dall'IIS (utilizzando le competenze dei singoli insegnanti dell'organico) sia proposte da soggetti esterni, sono gli alunni dell'Istituto nel suo complesso.

N.	TITOLO INIZIATIVA	DESCRIZIONE
1	"Piede marino"	Esperienza di navigazione, senza skipper, sui canali della Camargue – Languedoc – Roussillon rivolta agli alunni dell'Istituto "Cappellini" (classi seconde ed eventualmente classi terze, quarte e quinte) e volta a condividere pratiche di conduzione effettiva del mezzo navale.
2	"Promozione dei valori risorgimentali"	Progetto-concorso annualmente promosso dal "Comitato livornese per la promozione dei valori risorgimentali" e volto all'elaborazione e presentazione pubblica di prodotti (elaborati scritti, elaborati multimediali, video) o performance dal vivo dedicate ai valori del Risorgimento.
3	Certificazioni Cambridge Pet e First Certificate	Progetto di potenziamento della lingua inglese con utilizzo di insegnante madrelingua, rivolto a tutti gli alunni del triennio e finalizzati all'ottenimento di una certificazione spendibile nel mondo del lavoro e dell'Università.
4	"Vivere navigando"	Navigazione in nave da crociera, volta a condividere tecniche e pratiche della navigazione e della vita di bordo (durata della navigazione 7 giorni).
5	"Settimana blu" 1	Navigazione in barca a vela nelle acque dell'Arcipelago toscano e

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

		della Corsica, volto a condividere tecniche e pratiche della navigazione a vela e della vita di bordo (durata della navigazione 7 giorni).
6	"Settimana blu" 2	Navigazione in barca a vela nelle acque della Sardegna e della Corsica, volto a condividere tecniche e pratiche della navigazione a vela e della vita di bordo (durata della navigazione 7 giorni).
7	Avviamento alle esercitazioni di voga su lance a sedile fisso	Progetto rivolto agli alunni del primo biennio dell'Istituto "Cappellini", volto a proporre esercitazioni di voga su lance a sedile fisso con otto vogatori e un timoniere.
8	"Educazione al consumo consapevole"	Progetto di educazione al consumo consapevole promosso da Unicoop Tirreno, da realizzare attraverso attività laboratoriali all'interno delle singole classi.
9	"66 gocce per Massimiliano"	Concorso promosso da Rotary e finalizzato all'elaborazione complessiva di progetti di solidarietà (da presentare in forma di spot video, presentazione in Power-point o testo scritto) e all'ottenimento di fondi per realizzarli.
10	Seminari Maestri del Lavoro	Seminari sulle trasformazioni in corso nel mondo del lavoro tenuti dalla Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, sulla base di un protocollo di intesa stipulato con MIUR, e finalizzati a fornire agli studenti delle classi quinte informazioni utili per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.
11	"Mi state a cuore"	Progetto finalizzato ad approfondire il rapporto tra scienza e fede, con specifico riferimento ai valori promossi dalla cultura cristiana.
12	Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.)	Progetto volto a offrire agli alunni dell'Istituto "Cappellini" un punto di riferimento per esporre e discutere individualmente eventuali problematiche emerse all'interno della vita scolastica e non solo (con particolare riferimento a bullismo, dispersione scolastica, benessere complessivo della persona).
13	"Biodiversamente in Mare - BIOMAR"	Progetto di educazione ambientale promosso dal Comune di Livorno e articolato in attività formative suddivise in tre diversi moduli ("Gli habitat marini", "Tartarughe marine", "Il santuario Pelagos").
14	Progetto Accoglienza	Nell'anno scolastico 2018/2019 sono state attuate attività di accoglienza in parallelo nei tre Istituti nei primi tre giorni del calendario, diversificate ma complessivamente orientate alla condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità (nel primo giorno di scuola sono stati coinvolti anche i genitori) e alla conoscenza degli ambienti di apprendimento. Presso l'Istituto "Buontalenti" le attività hanno inoltre incluso un lavoro sulla comunicazione interpersonale gestito dagli operatori della Fondazione Teatro Goldoni ("Progetto Accoglienza").
15	Laboratorio Teatrale	Laboratorio teatrale rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e finalizzato alla realizzazione e alla presentazione pubblica di una messa in scena all'interno della rassegna "Open" promossa dalla Fondazione Teatro Goldoni.
16	Educazione alla Salute	Progetto inerente attività riguardanti la promozione di corretti comportamenti e stili di vita e la diffusione di una cultura del benessere. Sono in particolare previste le seguenti attività per gli alunni dell'Istituto "Orlando": - "I love safe sex" (incontri con rappresentanti dell'ASL); - "La cultura del dono: stili di vita salutari" (incontri con rappresentanti dell'ASL); - "Progetto gioco d'azzardo: il circo delle illusioni" (incontri con rappresentanti dell'ASL);

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

		<ul style="list-style-type: none"> - "Affettività, sessualità e relazione" (incontri con rappresentanti dell'ASL); - "Educazione sanitaria nello sport" (incontri con rappresentanti dell'ASL);
17	CyberLivorno 2018/2019 – Educazione alla cittadinanza attiva	<p>Per quanto riguarda l'anno scolastico 2018/2019, nell'ambito dell'offerta prevista dal progetto "CyberLivorno 2018/2019 – Educazione alla cittadinanza attiva", saranno proposte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Guidiamo sicuri in città" (incontri con rappresentanti della Polizia Municipale); - attività sull'uso consapevole della rete telematica con rappresentanti della Polizia Postale; - attività di educazione finanziaria con rappresentanti della Banca d'Italia. <p>Per quanto riguarda gli alunni dell'Orlando sono inoltre previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "A spasso sicuri" (incontri con rappresentanti della Polizia Municipale); - "Prendiamoci cura della città" (incontri con rappresentanti della Polizia Municipale);
18	Intervento di psicologi	Interventi mirati di psicologi volti a supportare gli alunni interessati da situazioni di difficoltà o necessitanti di ascolto.
19	Progetto "Cittadinanza e Costituzione"	Progetto volto a contribuire alla formazione socio-culturale degli studenti e ad avvicinarli ai valori della Costituzione, sostenendo l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" attraverso attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali interattive (problem solving, ricerca-azione, cooperative learning).
20	Progetto-concorso "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione"	Progetto-concorso promosso dal MIUR e volto ad avvicinare i giovani ai principi e ai valori della Carta Costituzionale attraverso l'elaborazione, da parte degli alunni coinvolti, di un'ipotesi di progetto per la realizzazione di un elaborato volto ad approfondire e illustrare il significato e il valore di uno o più principi della Costituzione.
21	PEZ H, Disagio	Progetto Educativo Zonale (PEZ) finanziato dalla Regione Toscana ed elaborati dai Comuni (raggruppati in Conferenze Zonali) volto a promuovere l'inclusione degli studenti disabili e degli studenti stranieri e contrastare il disagio scolastico (con percorsi da individuare tra attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico, didattica d'aula in presenza, supporto/recupero disciplinare, predisposizione e documentazione di progetti educativi, supporto alla genitorialità, attività di formazione e tutoraggio per docenti e operatori)
22	PEZ Orientamento	Progetto Educativo Zonale (PEZ) finanziato dalla Regione Toscana ed elaborati dai Comuni (raggruppati in Conferenze Zonali) volto a contrastare la dispersione scolastica promuovendo attività mirate di orientamento per gli alunni delle scuole superiori.
23	"Settembre Pedagogico"	Progetto annualmente promosso dal Comune di Livorno e articolato in diverse proposte laboratoriali e formative da scegliere in base a contenuti e finalità individuati dai singoli Consigli di Classe.
24	Attività di potenziamento della lingua inglese	Attività volta a fornire un supporto didattico e metodologico per il potenziamento della lingua inglese, centrata su co-docenze nelle classi terze e quarte e sull'offerta di uno sportello didattico rivolto a tutti gli alunni.
25	"Riciclo e mi costruisco lo scooter"	Progetto volto a coinvolgere gli alunni dell'Istituto "Orlando" nella costruzione di un mezzo funzionante a partire dal recupero e

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

		assemblaggio di pezzi di disfatura.
26	Orientamento in Itinere Post Diploma	Progetto rivolto alle classi quarte e quinte dell'Istituto e centrato sul supporto agli alunni impegnati a individuare i propri itinerari formativi e culturali alla fine della scuola superiore. Il percorso consiste in tre diverse azioni: attività laboratoriale sulla motivazione; corso di psicologia volto a migliorare le potenzialità dei singoli, anche in vista dell'Esame di Stato.
27	"Scuola amica"	Progetto promosso da UNICEF in collaborazione con MIUR.
28	"Mondo Insieme"	Programmi di mobilità internazionale ("Exchange Students") rivolti agli alunni delle classi seconde e terze, con opportunità di borse di studio per gli studenti più meritevoli.
29	Corso per assistenti bagnanti	Corso promosso dalla Federazione Italiana Nuoto del CONI per il Salvamento a Livorno e rivolto a tutti gli alunni interessati ad acquisire il brevetto federale per Assistente Bagnanti (durata totale: 40 ore di corso + 30 ore di tirocinio).
30	"Nati per comunicare"	Concorso promosso da S.V.S. e finalizzato alla produzione di elaborati scritti sui cambiamenti che l'evoluzione dei processi comunicativi ha prodotto nella società contemporanea.
31	"I 70 anni della Costituzione italiana"	Incontro pubblico tematico promosso dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.
32	Agenda 2030 "Uniti per l'ambiente"	Progetto promosso dal MIUR in collaborazione con UNICEF.
33	Educazione alla donazione del sangue	Progetto promosso da AVIS e finalizzato a promuovere tra gli alunni la cultura della solidarietà e della donazione del sangue, con interventi basati sulle metodiche dell'educazione tra pari svolti da giovani operatori appositamente formati.
34	"Memorial Jacopo Pieri"	Manifestazione sportiva partecipata a tutti gli alunni dell'Istituto, volta a commemorare Jacopo Pieri, studente dell'Istituto "Buontalenti" prematuramente scomparso nel marzo 2017.
35	"Non disperdiamoci!"	Progetto volto a contrastare la dispersione scolastica e consistente nella realizzazione di diversi laboratori paralleli (teatro, potenziamento della lingua inglese, costruzione e comunicazione) volti alla produzione di un unico prodotto finale – Progetto presentato su Bando PON, in attesa di pubblicazione della graduatoria.
36	Tec@Lab.plus	Progetto formativo sulle professioni della filiera chimica e farmaceutica rivolto a tutti i diplomati dell'Istituto della durata di 790 ore (di cui il 30% di stage), finanziato sul POR-FSE 2014-2020 / Progetto "Giovani Sì", in partnernariato con C.N.R., Scuola Edile, ITI Galieli e Chemical Controls Srl
37	"Contatto"	Corso Drop-Out per Eletttricista, rivolto ad alunni nell'età dell'obbligo (inferiore a 18 anni) e volto all'acquisizione di qualifica professionale di terzo livello (capofila Centro Studi "L'Arca" - partner: Formatica, Istituto "Buontalenti").
38	"Electro"	Corso Drop-Out per Eletttricista, rivolto ad alunni nell'età dell'obbligo (inferiore a 18 anni) e volto all'acquisizione di qualifica professionale di terzo livello (capofila Centro Studi "L'Arca" - partner: Scuola Edile, Formatica, Istituto "Buontalenti").
39	"Arredando"	Progetto rivolto agli alunni diplomati e non ancora diplomati dell'Istituto (con particolare riferimento agli alunni dell'indirizzo "Costruzione, ambiente e territorio") e volto all'acquisizione della qualifica di "Tecnico della progettazione di mobili e componenti specializzati nell'uso avanzato di software Autocad 2D/3D (percorso legato alla filiera MODA – Macroarea "design di moda e design industriale"). Capofila del progetto è Centro Studi "L'Arca",

		partner sono C.N.R., Scuola Edile, Studio di Architettura Volpi e Istituto "Buontalenti".
40	P.R.O.R.A. – Promozione Contratto Apprendistato in Duale	Progetto rivolto agli alunni usciti dal percorso scolastico e finalizzato all'inserimento diretto nel mondo del lavoro; finanziato sul bando POR-FSE / Progetto "Giovani Sì", Asse A "Occupazione"; partnernariato: Istituto "Buontalenti" e Agenzia Formatica di Lucca.
41	"Alterniamo"	Progetto formativo sulle pratiche dell'Alternanza Scuola-Lavoro, complessivamente rivolto a docenti, tutor ASL, tutor aziendali, imprese, studenti e famiglie, suddiviso in diversi moduli formativi rivolti a destinatari specifici. Sono in particolare rivolte agli alunni dell'Istituto le seguenti sessioni formative: "Verso il mondo del lavoro" (come inserirsi nel mondo del lavoro; le opportunità del Centro per l'Impiego; visite in aziende del territorio), "Scopriamoci imprenditori" (dal business plan alle opportunità di finanziamento per avviare un'attività imprenditoriale), "Lavoriamo per orientarci" (presentazione delle realtà imprenditoriali più innovative a livello locale; il valore dello stage).
42	ERASMUS+ "Magic Job"	Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in Europa completamente finanziati dalla Comunità Europea. Il progetto, di cui l'Istituto è il soggetto promotore in collaborazione con Accademia Europea di Firenze, è rivolto a studenti e neo-diplomati dell'I.I.S. "Buontalenti-Cappellini-Orlando", da individuare tramite apposito bando.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Come previsto dal comma 56 della l.107/2015 il MIUR ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale come strategia complessiva di innovazione della scuola chiedendo a ciascuna istituzione scolastica la messa a sistema di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche.

Allo scopo di definire e rendere trasparente all'utenza, alla comunità di riferimento e al personale dell'IIS il progetto di scuola che si intende realizzare, l'Istituto all'inizio dello scorso triennio svolse una ricognizione della situazione esistente. Suddividendo l'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili tra i tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) nelle rispettive specificità (risorse finanziarie, strumentali e umane, e poi, in coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti di detto piano, individuò le azioni da promuovere attraverso una pianificazione triennale che viene riconfermata anche per il prossimo triennio.

Pertanto, coerentemente con le finalità e le metodologie previste dal precedente PTOF, l'IIS anche nel triennio 2019-2022 implementerà azioni che coinvolgano un singolo corso, classi parallele, un plesso, un indirizzo, con la prospettiva di estendere sempre di più la fascia della popolazione scolastica coinvolta da almeno una delle azioni di cambiamento verso una scuola che lavori nel digitale.

Le azioni individuate e riconfermate per il prossimo triennio sono le seguenti:

- formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola;
- formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- formazione dei formatori sulle metodologie e sugli ambienti della didattica laboratoriale;
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;
- formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;

- costruire curricoli verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline;
- nuove modalità di educazione ai media con i media;
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

Al fine di garantire il coordinamento e l'attuazione del PNSD è stato individuato un docente di ruolo per svolgere la funzione di Animatore Digitale per il triennio di riferimento e che sarà affiancato dal Team Innovazione Digitale nel suo compito di coordinamento e coinvolgimento dei docenti nella partecipazione alle diverse azioni destinate alla realizzazione del PNSD.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
Accesso	- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
Spazi e ambienti per l'apprendimento	- realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata, anche attraverso la promozione della metodologia "bring your own device"

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
Competenze degli studenti	- formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola - formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; - formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione - nuove modalità di educazione ai media con i media

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
Formazione del personale	- formazione dei formatori sulle metodologie e sugli ambienti della didattica laboratoriale;

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni

A. Criteri e metodologie

Il processo di valutazione rappresenta il momento culminante del processo educativo. Detto processo va inteso come misurazione del raggiungimento degli obiettivi minimi e pertanto come punto di partenza per una continua ridefinizione delle strategie didattiche. La valutazione viene intesa come strumento propositivo e non come mezzo di punizione o di emarginazione dell'allievo e pertanto non può prescindere da una analisi puntuale delle conoscenze e competenze in ingresso, del loro sviluppo in itinere e del loro parziale o completo raggiungimento, sia all'interno delle diverse ripartizioni dell'attività didattica in cui si articola l'anno scolastico, sia al termine dei due cicli (primo biennio e triennio conclusivo) in cui si suddivide il curriculum scolastico. La valutazione è infatti il compito più delicato, oneroso e complesso che la scuola deve svolgere e affrontare con la consapevolezza formativa di un dovere - diritto da esplicare con competenza, autorevolezza, discrezione e rispetto nei confronti degli studenti.

La didattica è organizzata per unità disciplinari e ciò consente una adeguata scansione e distribuzione di contenuti e verifiche.

La verifica del conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi è operata attraverso valutazioni sistematiche, che consentono di adeguare l'attività didattica alle esigenze del processo formativo e di far emergere casi di mancato conseguimento dei risultati attesi; in tal caso vengono attuate tempestive strategie di recupero curricolare o extracurricolare.

La valutazione non viene intesa come apprezzamento del puro risultato "misurativo", ma è volta a verificare il raggiungimento e l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, dando il giusto rilievo al progressivo recupero, al consolidamento delle abilità acquisite e, più in generale, all'evoluzione dell'apprendimento dell'allievo. Si tiene pertanto conto anche di fattori quali la volontà di apprendere, la partecipazione al lavoro comune, l'impegno, l'interesse e il coinvolgimento nelle attività extracurricolari.

Sono pertanto adottate le seguenti procedure comuni di valutazione:

- a inizio di anno scolastico il Coordinatore di classe illustra agli studenti i criteri generali di valutazione così come riportati nel presente Piano; i singoli insegnanti esplicitano gli strumenti e i criteri di valutazione relativi alla propria materia, definiti in ambito dipartimentale; qualora il docente ritenga opportuno ricorrere a forme di rilevazione del processo di apprendimento non previste, ne deve dare comunicazione alla classe, precisando la loro incidenza nella valutazione finale del trimestre o del pentamestre.
- le valutazioni delle prove scritte riportano una motivazione del voto, che può essere anche espressa utilizzando una griglia di valutazione, sufficientemente sviluppata, coerente con il quantum numerico ed espressa in forma chiara e semplice, in modo da eliminare o almeno ridurre al massimo ambiguità e fraintendimenti nella comunicazione all'alunno circa la qualità della sua prestazione; le prove corrette sono consegnate agli alunni perché prendano visione delle correzioni apportate, ma non possono essere portate a casa; tutti gli elaborati sono comunque depositati nei locali dell'IIS e possono essere presi in visione dagli aventi diritto che ne facciano richiesta al docente.
- le valutazioni delle prove orali sono comunicate dal docente allo studente al termine dell'interrogazione, con motivazione del voto.
- i coordinatori di classe recepiscono eventuali esigenze mostrate dalla classe relativamente al carico giornaliero delle interrogazioni e dei compiti scritti e promuovono intese con i colleghi dirette alla risoluzione dei problemi.
- la valutazione nelle sue diverse fasi tiene inoltre conto anche di altri fattori quali:
 - la volontà di apprendimento;
 - la partecipazione al lavoro comune;
 - la consapevolezza del lavoro didattico nelle diverse parti del suo sviluppo;
 - l'impegno e l'interesse verso le discipline valutabili anche in base a domande e richieste pertinenti ai temi trattati.

B. Griglia comune di valutazione

È stato predisposto un modello comune di misurazione per la valutazione dei vari tipi di prove in cui compaiono, accanto alla scala decimale, la scala in ventesimi, i giudizi ed i corrispondenti indicatori.

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO	INDICATORI
10	Eccellente	Dimostra conoscenze ampie e approfondite, prive di errori concettuali e formali; espone e applica le conoscenze in modo autonomo; usa un linguaggio preciso e appropriato; dimostra capacità critica e opera collegamenti; arricchisce l'esposizione con apporti personali e

		fortemente creativi.
9	Ottimo	Dimostra conoscenze ampie e approfondite, prive di errori concettuali e formali; espone e applica le conoscenze in modo autonomo; usa un linguaggio preciso e appropriato; dimostra capacità critica e opera collegamenti; arricchisce l'esposizione con apporti personali e creativi.
8	Buono	Dimostra conoscenze ampie e approfondite, prive di errori concettuali, con pochi errori formali non determinanti; espone e applica le conoscenze in modo autonomo; usa un linguaggio appropriato; dimostra capacità critica e opera collegamenti.
7	Discreto	Dimostra conoscenze adeguate, prive di errori concettuali; espone le conoscenze con sicurezza, anche se non sempre in modo autonomo; usa un linguaggio sostanzialmente corretto; dimostra capacità critica.
6	Sufficiente	Dimostra di aver acquisito solo gli elementi minimi richiesti; espone le conoscenze solo se guidato; usa un linguaggio sostanzialmente corretto.
5	Non sufficiente	Dimostra conoscenze parziali e imprecise; espone le conoscenze in modo non del tutto corretto, solo se guidato; usa un linguaggio poco corretto.
4	Insufficiente	Dimostra conoscenze molto scarse; evidenzia gravi difficoltà nell'esposizione, anche se guidato; usa un linguaggio scorretto.
3	Gravemente insufficiente	Dimostra conoscenze praticamente nulle; usa un linguaggio molto scorretto.
2	Negativo	Prova gravemente lacunosa, priva di elementi in grado di consentire un'adeguata valutazione.
1	Gravemente negativo	Rifiuto di sostenere la prova – Assenza di partecipazione e rifiuto della materia.

Criteri di valutazione del comportamento

È stato predisposto un modello comune di misurazione per la valutazione del comportamento, basato su distinti e specifici indicatori.

10	Frequenza	Assidua e puntuale.
	Partecipazione	Attiva e costruttiva.
	Comportamento	Condotta esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri, nonché per il rispetto dei docenti, dei compagni, del personale, dei materiali, delle strutture e degli arredi della scuola.
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare.
9	Frequenza	Puntuale e regolare.
	Partecipazione	Attiva e costante.
	Comportamento	Comportamento responsabile e corretto, rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni, del personale, dei materiali, delle strutture e degli arredi della scuola.
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare
8	Frequenza	Complessivamente regolare, con assenze contenute ,con rare entrate posticipate e uscite anticipate.
	Partecipazione	Regolare
	Comportamento	Comportamento complessivamente rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni, del personale, dei materiali, delle strutture e degli arredi della scuola.

	Sanzioni	Eventuale presenza di richiami scritti da parte dei docenti per mancanze non gravi.
7	Frequenza	Ripetute assenze; entrate posticipate e uscite anticipate non occasionali; mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
	Partecipazione	Superficiale e/o discontinua
	Comportamento	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e del personale, nonché di ambienti, materiali e strutture della scuola; autocontrollo non sempre adeguato in classe.
	Sanzioni	Presenza di vari richiami scritti da parte dei docenti o di sospensioni di durata non superiore a un giorno
6	Frequenza	Frequenti assenze, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, talvolta anche all'insaputa dei familiari.
	Partecipazione	Superficiale, dispersiva, saltuaria, inadeguata
	Comportamento	Comportamento non rispettoso nei confronti di docenti, compagni e personale; scarso rispetto delle regole, dei materiali, delle strutture e degli arredi della scuola; disturbo delle lezioni e mancanza di autocontrollo.
	Sanzioni	Presenza di sanzioni disciplinari comminate per infrazioni al regolamento disciplinare con conseguente sospensione dalle lezioni.
5	Comportamento	Molto scorretto e/o violento nei rapporti con docenti, compagni e personale; infrazioni gravi al Regolamento di Istituto, segnalate con precisi e circostanziati provvedimenti disciplinari
	Sanzioni	Presenza di sanzioni disciplinari comminate per infrazioni gravi o di sanzioni disciplinari ripetute, con sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni, in assenza di ravvedimento da parte dell'alunno.

Si precisa che per l'attribuzione del voto 5 è sufficiente la presenza degli elementi individuati dai due indicatori riportati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti di ciascun Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora nello scrutinio finale la situazione complessiva dell'alunno evidenziasse carenze diffuse o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonostante l'attivazione di azioni di recupero e/o l'adozione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti.

Ciascun Consiglio di classe valuterà la non ammissione alla classe successiva nello scrutinio di giugno:

- in presenza di cinque o più insufficienze;
- in presenza di quattro insufficienze, con una somma dei voti inferiore a 18 (tre 4 e un 5), anche in assenza di insufficienze gravi (voto minore o uguale a 3).

La non ammissione deve essere deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere valutato la situazione complessiva dell'alunno e aver verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la presenza di carenze nelle abilità fondamentali, la mancanza di progresso rispetto al livello di partenza, lo scarso livello di interesse e partecipazione e in definitiva la mancata maturazione dell'alunno.

In ottemperanza alle normative vigenti, il Consiglio di classe provvederà inoltre a non scrutinare, e quindi a non ammettere alla classe successiva l'alunno con assenze superiori a ¼ dell'orario annuale personalizzato (D.lgs 59/2004 art.11 comma 1), salvo diversa delibera del Consiglio stesso in considerazione delle deroghe previste dalla normativa vigente, specificate di seguito.

Criteri in deroga: per casi eccezionali, in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere considerato valido nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili;
3. provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione che attesti il percorso scolastico seguito;
4. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
5. gravi ed eccezionali motivi famigliari documentabili dell'alunno e della famiglia
- 6.. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

La determinazione del limite minimo di presenza a scuola, determinato in $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale personalizzato, consiste nell'orario complessivo curricolare e obbligatorio di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

A tale proposito la Circolare Ministeriale n. 20 del 4/3/2011 chiarisce i termini della validità dell'anno scolastico per gli alunni delle scuole secondarie di I e II grado.

Poiché l'anno scolastico ha una durata figurativa di 33 settimane, i numeri sui cui calcolare "i tre quarti dell'orario personalizzato" per le classi seconde, terze, quarte e quinte sono:

- Istituto "Buontalenti": $32 \times 33 = 1056$ ore – ore minime di frequenza 792
- Istituto "Cappellini": $32 \times 33 = 1056$ ore – ore minime di frequenza 792
- Istituto "Orlando": $32 \times 33 = 1056$ ore – ore minime di frequenza 792

Per le classi prime invece i numeri sui cui calcolare "i tre quarti dell'orario personalizzato" sono:

- per le classi prime degli Istituti "Buontalenti" e "Cappellini" $33 \times 33 = 1089$ ore – ore minime di frequenza 816
- per le classi prime dell'Istituto "Orlando" $32 \times 33 = 1056$ ore – ore minime di frequenza 792

Da ciò deriva che:

- gli studenti non potranno superare, nell'anno, le 264 ore di assenza (classi seconde, terze, quarte quinte e classi prime dell'Orlando);
- per le classi prime, le ore da non superare sono 273.

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, a eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In caso di delibera di non ammissione, il Coordinatore di classe comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del Consiglio di classe prima dell'affissione del tabellone riportante gli esiti dello scrutinio.

Agli alunni il cui esito dopo lo scrutinio di giugno risulterà sospeso per la presenza di una o più insufficienze saranno indicate, tramite lettera, le consegne per un lavoro utile al recupero delle carenze.

Entro l'inizio del primo trimestre dell'anno scolastico successivo si terrà una sessione di prove scritte e/o orali volte a verificare, in ciascuna singola disciplina sottoposta a esito sospeso, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per essere ammessi alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

In merito all'ammissione degli alunni all'Esame di Stato si fa riferimento alla normativa vigente e in particolare al decreto legislativo del 13 aprile 2017, n.62 recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*, che ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dal primo settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Tuttavia, il decreto-legge 25 luglio 2018 ha previsto il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del D. Lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Pertanto per l'anno scolastico 2018/2019 ci si attiene agli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del D. Lgs. n.62/2017, rimasti immutati:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Successivamente ci si atterrà a eventuali successive rimodulazioni della normativa.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Agli alunni del triennio viene attribuito un credito scolastico secondo le bande di oscillazione indicate nella sottostante tabella A. Esso viene espresso in numero intero e tiene in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi, elencati nella tabella B, non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del percorso di studio, un punteggio denominato credito scolastico.

Il punteggio assegnato esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico di riferimento, con riguardo al profilo e tenendo conto anche dell'assiduità frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative.

Il credito formativo deriva invece da esperienze svolte al di fuori della scuola, qualificate e debitamente documentate, riconosciute dal nostro regolamento di Istituto. Contribuisce con il credito scolastico al punteggio del credito totale per ciascun anno del triennio.

Il credito scolastico massimo che si può attribuire a uno studente è di 40 punti (12 + 13 + 15 punti)

Il credito scolastico è stabilito in base alla media aritmetica di tutti i voti, condotta compresa, secondo la seguente tabella (Allegato A al D. Lgs. n. 62 del 2017):

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020 si opera in regime transitorio in applicazione del D. Lgs n. 62/2017.

Per l'anno scolastico 2018-2019 il consiglio di classe attribuisce, in sede di scrutinio finale, il credito scolastico per il quinto anno applicando la prima e ultima colonna della precedente tabella.

Per il terzo e il quarto anno i consigli di classe della classe quinta hanno già provveduto a rideterminare il credito scolastico totale convertendo il totale dei crediti già attribuiti nei due anni scolastici precedenti in un nuovo credito. Il ricalcolo del credito è stato effettuato sulla base del punteggio totale già attribuito secondo la seguente tabella di conversione (allegato A al D. Lgs n. 62 del 2017)

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Per il terzo anno i consigli di classe della classe quarta hanno già provveduto a rideterminare il credito scolastico totale convertendo il credito già attribuito nell'anno scolastico precedente in un nuovo credito sulla base del punteggio totale già attribuito, secondo la seguente tabella di conversione (allegato A al D. Lgs n. 62 del 2017)

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11

8	12
---	----

La valutazione dei crediti

Il credito aumenta al punto superiore della banda di oscillazione nel caso in cui, in base alla sottostante tabella, i punti sommati risultino 8 o più; in caso contrario, il credito resta al minimo della banda.

RIF.	MEDIA	PUNTI
A	0,1>media≥0	1
	0,2>media≥0,1	2
	0,3>media≥0,2	3
	0,4>media≥0,3	4
	0,5>media≥0,4	5
	0,6>media≥0,5	6
	0,7>media≥0,6	7
	0,8>media≥0,7	8
CREDITO SCOLASTICO		
B	Insegnamento R.C. / attività alternativa con giudizio ≥0 B	2
C	Partecipazione a corsi / concorsi / progetti / iniziative culturali	2
D	Assiduità frequenza	1
E	Impegno nelle attività di Orientamento e negli organi collegiali (rappresentanti di classe, di Istituto, di Consulta, Parlamento regionale degli studenti)	1
CREDITO FORMATIVO		
F	ECDL base	2
G	ECDL Advanced	3
H	Certificazione lingua straniera con superamento esame	3
I	Attività sportiva agonistica	2
L	Frequenza corsi esterni, non organizzati dalla scuola, debitamente certificati	2
M	Attività di volontariato debitamente certificata	2
N	Esperienza di studio all'estero certificata	3
O	Esperienza di stage all'estero certificato	3
P	Esperienza lavorativa debitamente certificata	3

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'I.I.S. "Buontalenti-Cappellini-Orlando" si è qualificato negli anni come Istituto dal forte carattere inclusivo, costantemente attento all'accoglienza e all'attivazione di percorsi virtuosi per le ragazze e i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno della popolazione scolastica. Nel corso degli anni, visti anche le trasformazioni della normativa di riferimento, è stato necessario

elaborare strategie sempre più efficaci per gestire i percorsi individualizzati sia dal punto di vista organizzativo sia dal punto di vista didattico.

Lo sfondo di tali strategie non è esclusivamente rappresentato dal pieno rispetto della normativa vigente per l'inclusione degli alunni e delle indicazioni divulgate nel corso del tempo dal M.I.U.R. ma più complessivamente dai principi promossi dalla Costituzione Italiana e in particolare dagli articoli 3 e 34.

All'interno di questo campo d'azione si collocano le azioni inclusive dell'Istituto, che puntano in primo luogo alla valorizzazione delle diversità, allo sviluppo delle potenzialità individuali e all'interazione come strumento di reciproca crescita, e che trovano il loro punto di riferimento nel "Piano triennale dell'inclusione della dispersione scolastica".

PIANO TRIENNALE DELL'INCLUSIONE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

1. La prevenzione della dispersione scolastica

La dispersione è un problema che può essere ridotto e contenuto operando in modo diffuso e continuo sul fenomeno, più vasto, del disagio scolastico, ossia sulla pluralità delle difficoltà che impediscono agli studenti di vivere serenamente ed efficacemente l'esperienza scolastica. Il disagio scolastico non può più essere considerato una emergenza, un fatto eccezionale; esso infatti rappresenta un dato strutturale del sistema di istruzione e formazione e come tale chiede di essere affrontato.

La prevenzione della dispersione si attua attraverso azioni che cercano di porre al centro dell'attenzione le difficoltà degli studenti, i loro diversi Bisogni Educativi Speciali, e richiede una risposta sistematica che ha il suo nucleo centrale in un intervento continuo, strutturato e differenziato rispetto alle difficoltà che impediscono agli alunni di vivere positivamente la scuola.

Questa risposta sistematica chiama in causa, in primo luogo la scuola e le famiglie, ma porta con sé la necessità di una stretta collaborazione e sinergia con il territorio, l'insieme delle sue Istituzioni e le sue risorse educative.

La prevenzione ha come oggetto:

- la cura della qualità dell'azione didattica, sempre attenta a motivare, responsabilizzare, accompagnare, sostenere il gruppo e i singoli studenti;
- l'attenzione alle relazioni all'interno della classe, in quanto trovarsi bene nelle relazioni con i compagni e gli insegnanti ed essere contenti di imparare può rappresentare un grande fattore di protezione;
- l'attenzione verso le specifiche difficoltà che impediscono a singoli alunni di portare avanti positivamente il rapporto con i diversi compiti educativi che la scuola propone;
- interventi altamente personalizzati volti a non lasciare nulla di intentato, affinché tutti gli studenti possano acquisire almeno il livello minimo delle competenze richieste e possano riacquistare piena fiducia ed autostima nelle proprie capacità.

L'Istituto pertanto utilizza le seguenti **procedure generali per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica**:

A. Monitoraggio delle assenze degli studenti

Il Coordinatore del C.d.C. avrà cura di informare la Dirigenza circa gli studenti che totalizzano un gran numero di ore di assenza, al fine di consentire alla medesima di inviare comunicazione scritta alla famiglia notificando il monte ore di assenze fino a quel momento registrato. Dall'a.s. 2015-16, inoltre, le famiglie possono verificare autonomamente l'andamento didattico-disciplinare (comprese le assenze) attraverso l'accesso al portale web dell'Istituto.

B. Monitoraggio dell'andamento didattico-disciplinare degli studenti

Il Coordinatore dei CdC qualora ravvisi un andamento scolastico "particolare", dovuto a problemi di comportamento e/o difficoltà di apprendimento, convoca le famiglie attraverso la Segreteria Didattica allo scopo di informare, confrontarsi ed attuare eventuali forme di supporto per facilitare un regolare andamento scolastico.

C – Interventi di recupero e potenziamento delle competenze di base

Sulla base delle indicazioni provenienti dai test di ingresso, i docenti programmano interventi di recupero/potenziamento delle competenze di base strutturati per gruppi di alunni e/o per classi parallele.

2. BES – Alunni con bisogni educativi speciali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. L'inclusione scolastica rappresenta il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità, per spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, e poterne individuare gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Le funzioni sono:

- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi sulla base delle effettive esigenze emerse in sede di definizione del PEI;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale di Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli studenti BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con l'obiettivo di incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto nell'anno successivo.

I B.E.S. riguardano dunque:

A. Alunni con disabilità

B. Alunni con disturbi evolutivi specifici

- DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento)
- deficit del linguaggio
- deficit abilità non verbali
- deficit coordinazione motoria
- ADHD (attenzione, iperattività)
- funzionamento intellettivo limite
- spettro autistico lieve

C. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

- svantaggiati linguistici
- svantaggiati socio economici
- svantaggiati culturali
- alunni con disagio comportamentale/relazionale

A - ALUNNI CON DISABILITA'

Il nostro Istituto accoglie studenti disabili, siano essi in condizioni di seguire sia la regolare programmazione della classe sia percorsi individualizzati differenziati.

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le potenzialità di ciascuno.

A.1 Finalità

Concretamente, nei confronti degli alunni disabili, l'Istituto persegue le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

A.2 Obiettivi formativi

L'azione formativa è in coerenza con quella dell'intero Istituto.

Essa si qualifica negli interventi di didattica orientativa e curricolare, che si caratterizzano per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo-relazionale, ambiti relativamente ai quali lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione.

L'offerta formativa è potenziata da percorsi di orientamento presso alcuni centri di formazione professionale, da percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, da partecipazione a Progetti P.E.Z., allo scopo di favorire le autonomie personale, sociale e organizzativa.

A.3 Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati saranno definiti in base agli orientamenti complessivi emersi all'interno del G.L.I., che ha il compito di elaborare le strategie generali in merito a:

- orientamento in entrata, accoglienza, continuità e orientamento in uscita degli alunni con disabilità;
- gestione delle risorse interne e programmazione generale delle attività;
- gestione dei rapporti con i soggetti extra-scolastici;
- definizione dei criteri generali per la redazione, l'aggiornamento e la verifica del P.E.I.;
- raccolta e cura della documentazione relativa agli alunni con disabilità.

Nel caso dei nuovi inserimenti, si procederà in primo luogo all'acquisizione dei piani elaborati dalla scuola di provenienza, mettendo in campo tutte le azioni volte a garantire una dimensione di continuità e un positivo avvio della frequentazione dell'Istituto. In questa fase saranno coinvolti, oltre ai familiari, gli operatori che hanno interagito con l'alunno nel percorso della scuola media.

Per gli studenti che non possono seguire le stesse attività dei compagni di classe, si definisce un piano educativo individualizzato (P.E.I.) basata sull'analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno, rielaborando la programmazione specifica delle singole discipline previste dai corsi attivati dall'Istituto, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo. In riferimento alle attività inerenti il curriculum scolastico complessivo previsto per gli studenti dei tre Istituti, fermo restando il principio di effettiva fruibilità per tutti con interventi atti al superamento di eventuali ostacoli, nel caso di alunni in situazione di handicap, i soggetti di cui al comma 5 art. 12 L.104/92 (scuola, ASL, famiglia), dopo una attenta valutazione dei rischi e dei disagi che potrebbe incontrare l'alunno con particolari difficoltà, valuteranno l'opportunità o meno della partecipazione ad uscite didattiche, viaggi di istruzione, attività alternative o di Alternanza Scuola Lavoro. La sorveglianza, in tali occasioni, potrà essere affidata all'insegnante di sostegno, ad un altro docente, ad un operatore di assistenza, ad un parente, ad un collaboratore scolastico o ad altre figure professionali o volontarie, ritenute idonee e, ovviamente, disponibili.

Le riunioni P.E.I. sono di solito convocate due volte ad anno scolastico (stesura e verifica finale) alla presenza di tutto il CdC, degli operatori ASL, dell'eventuale Assistente Educativo e della

famiglia. Laddove si ritiene necessario rivedere la programmazione individualizzata vengono indette riunioni intermedie.

Particolare cura sarà riservata alle attività previste nell'anno di frequentazione della classe quinta, nell'intento di mettere a punto tutte le strategie e tutti gli accorgimenti utili per permettere all'alunno di affrontare serenamente l'Esame di Stato, operando naturalmente in accordo con quanto previsto dalla normativa di riferimento. Il CdC provvederà in questo ambito a valutare la necessità di predisporre prove equipollenti per l'Esame.

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono:

- i familiari dell'alunno;
- gli operatori A.S.L.;
- i docenti di sostegno di riferimento;
- i docenti curricolari del Consiglio di Classe.

A.4 Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Referente B.E.S. dell'Istituto

Funzione Strumentale Inclusione

2 docenti curricolari

2 docenti di sostegno

Genitore di alunno H o DSA

Studente

Rappresentanti ed esperti istituzionali (ASL / Enti Locali / Associazioni di riferimento in base alle necessità contingenti)

A.5 Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie sono coinvolte sin dall'inizio nell'elaborazione delle strategie di inclusione degli alunni, poiché sin dal momento della pre-iscrizione vengono stabiliti i primi contatti con gli alunni attraverso le scuole secondarie di primo grado di appartenenza, in modo da iniziare a ipotizzare, in accordo con le famiglie, le successive azioni di inserimento, nell'ottica della continuità. Si attivano dunque, nella parte terminale dell'anno scolastico precedente all'inserimento, attività di accoglienza volte a mettere gli alunni in relazione con gli spazi e gli operatori dell'Istituto. Gli alunni e i loro familiari sono invitati a visitare la scuola ed eventualmente a partecipare a specifiche attività.

Confermata da parte della famiglia la scelta dell'indirizzo di studio, il Dirigente, in accordo con il Referente B.E.S., individua la classe adatta ad accogliere l'alunno, valutandone sia le caratteristiche quantitative (numero degli alunni, presenza di altri alunni con disabilità) sia le caratteristiche qualitative (presenza di compagni di classe già conosciuti; tipologia degli alunni, specialmente nei casi in cui l'accoglienza avvenga in classi successive alla prima; specifiche esperienze pregresse e competenze del Consiglio di Classe); per quanto riguarda in particolare le classi iniziali, ci si atterrà naturalmente a quanto previsto dalla normativa, con specifica attenzione alle soglie numeriche previste in presenza di alunni con disabilità.

La famiglia sarà poi costantemente coinvolta nel percorso di definizione e revisione del P.E.I. e parteciperà agli specifici incontri previsti ("P.E.I. iniziale", incontri intermedi, "P.E.I. finali"), confrontandosi con gli altri attori coinvolti nel processo.

A.6 Modalità di rapporto scuola-famiglia

La famiglia sarà coinvolta nell'elaborazione di tutte le strategie necessarie per il positivo inserimento dell'alunno, per l'elaborazione del P.E.I. e per la messa a punto delle azioni necessarie al raggiungimento del successo formativo.

Punto di riferimento per la gestione della documentazione sarà il Referente B.E.S. dell'Istituto, mentre il docente di sostegno sarà la figura delegata a mantenere un dialogo costante con la famiglia e a contattarla in merito a eventuali problematiche o scelte da effettuare nella quotidianità,

nell'ordinario o in specifiche ma programmate occasioni eccezionali (ad esempio particolari accorgimenti da utilizzare nel corso delle uscite didattiche all'esterno dell'Istituto).

La famiglia sarà inoltre informata di tutte le attività extracurricolari promosse da singoli insegnanti la partecipazione alle quali potrebbe costituire una positiva esperienza per l'alunno (ad esempio laboratori teatrali o pratici, visione di spettacoli in orario extra-scolastico, etc.) nonché di eventuali attività sulle tematiche della genitorialità rivolte specificamente alle famiglie.

A.7 Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI. Predisposizione del P.E.I. (in accordo con i docenti curricolari) e partecipazione alle riunioni iniziale, media e finale in programma nel corso dell'anno scolastico. Interazione con il Referente B.E.S., con i Coordinatori di classe e con i docenti curricolari per il monitoraggio e la valutazione del percorso.
Coordinatori di classe e docenti curricolari	Predisposizione del P.E.I. (in accordo con i docenti di sostegno) e partecipazione alle riunioni iniziale, media e finale in programma nel corso dell'anno scolastico.
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Ove previsto, supporto al Consiglio di Classe nella espletazione delle attività previste dal P.E.I.
Assistenti alla comunicazione	Ove previsto, supporto al Consiglio di Classe nella espletazione delle attività previste dal P.E.I.
Personale ATA	Supporto, ove previsto e necessario, nella espletazione delle attività previste dal P.E.I.

A.8 Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili sarà effettuata in primo luogo in accordo con quanto previsto dalla vigente normativa scolastica e pertanto, in base a quanto previsto dall'art. 12 comma 3 della Legge 104/1992, in base ai quattro profili così definitivi:

- crescita degli apprendimenti;
- crescita della comunicazione;
- crescita della socializzazione;
- crescita degli scambi relazionali.

Una significativa attenzione sarà data anche alla crescita della motivazione, alla capacità di auto-responsabilizzarsi e al rispetto dei compiti assegnati, nell'ottica del più ampio patto formativo ed educativo stipulato tra l'Istituto e gli alunni.

Le modalità di valutazione personalizzate saranno comunque discusse e stabilite nel corso del processo di definizione e verifica del P.E.I. e, in assenza di diverse indicazioni, gli alunni saranno complessivamente sottoposti a valutazione trimestrale e pentamestrale come tutti gli alunni dell'Istituto.

Iniziative di continuità fra cicli scolastici

In collaborazione con le scuole secondarie di primo grado di provenienza si possono attuare progetti di continuità attivando percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori ASL.

I familiari hanno modo di visitare gli spazi dell'Istituto e l'alunno, accompagnato dal docente di sostegno, può partecipare ad alcune attività con le classi presenti in Istituto.

Orientamento

L'orientamento tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno, sulla base delle quali vengono presi accordi con le famiglie e con i medici/operatori/specialisti ASL.

Tutto il percorso scolastico si sviluppa sotto l'osservazione degli insegnanti di sostegno (che relazionano al Responsabile BES), in funzione dell'auspicabile futuro inserimento nel mondo del lavoro e in taluni casi si stipulano accordi con Enti e Associazioni per attività di orientamento extrascolastico o stage in aziende del territorio.

B - ALUNNI CON DSA

La dislessia e gli altri Disturbi Specifici di Apprendimento (disortografia, discalculia, disgrafia, disturbo del linguaggio) presuppongono un'intelligenza media e l'assenza di problematiche neurologiche o psicologiche primarie o condizioni di svantaggio sociale.

Il Protocollo, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di disturbi specifici di apprendimento, è volto a:

- garantire il diritto all'istruzione ed i necessari supporti agli studenti;
- favorire il successo scolastico, agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata ed il pieno sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

B.1 Iscrizione e prima accoglienza

Al momento dell'iscrizione, la famiglia presenta la certificazione, possibilmente aggiornata, se ne è in possesso, o vi fa riferimento nella domanda, riservandosi di consegnarla nel più breve tempo possibile.

Il Dirigente Scolastico o il Referente dei BES accerta che la certificazione specialistica sia completa di tutte le informazioni ed indicazioni previste e se necessario richiede un adeguamento della diagnosi.

B.2 Determinazione della classe

Per la formazione delle prime classi, quando possibile, si inseriranno nello stesso gruppo classe non meno di due studenti con DSA; in caso di inserimento in anni successivi la scelta della sezione sarà di competenza del Dirigente Scolastico, visti i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti; dal biennio al triennio il passaggio delle informazioni avverrà tramite i coordinatori di classe.

B.3 Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)

Prima del Consiglio di Classe di inizio anno scolastico, il Coordinatore acquisisce copia della certificazione ed eventuali altre informazioni (anche attraverso colloqui con la famiglia). In sede di primo C.d.C. mette a conoscenza del caso i docenti, raccoglie le osservazioni di tutti i componenti e stila una bozza del PDP.

Nel secondo CdC (novembre) il PDP viene integrato ed approvato e costituirà un allegato riservato della programmazione della classe. Nella stessa sede o secondo necessità, in colloquio riservato, il coordinatore presenta alla famiglia ed allo studente la proposta del Piano didattico e richiede la sua condivisione per mezzo di firma di accettazione.

In corso di anno scolastico, acquisita una nuova certificazione presentata dalla famiglia, il Coordinatore di Classe, ricevuta copia di detta certificazione, si attiva per la stesura del P.D.P. attraverso colloqui individuali con i docenti della classe o collegialmente in sede di Consiglio di Classe e convoca successivamente la famiglia e lo studente per la condivisione per mezzo di firma.

Il P.D.P. deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- descrizione del profilo cognitivo dello studente, come da certificazione redatta dallo specialista

- strategie per lo studio e strumenti utilizzati
- strategie metodologiche e didattiche adottate
- strumenti compensativi e misure dispensative
- criteri e modalità di verifica e valutazione
- assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

Qualora la proposta di PDP stilata dai docenti non trovi condivisione da parte della famiglia/tutore, viene convocato un C.d.C. alla presenza del Dirigente o del Referente BES al fine di definire e condividere il Piano Educativo Personalizzato.

B.4 Verifiche intermedie e finali

Ogni variazione importante del percorso di apprendimento dello studente sarà verbalizzata in sede di scrutinio o di valutazione interperiodale, compilando eventuali schede integrative al PDP.

B.5 Esami di Stato

Nel Documento del 15 maggio, predisposto dal C.d.C, si devono riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, con riferimento alle verifiche, ai tempi ed al sistema valutativo utilizzati in corso di anno scolastico riferiti al PDP predisposto e condiviso.

La Commissione d'esame terrà in considerazione le indicazioni contenute nel documento e potrà concedere:

- tempi più lunghi (fino al 30%)
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (computer con sintesi vocale, correttore ortografico, dizionari digitali)
- possibilità di avvalersi di un insegnante per la lettura dei testi delle prove.

Nel diploma rilasciato al termine del ciclo di studi non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove di esame.

B.6 Procedura per i casi di sospetto DSA

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere un DSA, deve segnalare il caso al Coordinatore o al Referente, i quali seguiranno con discrezione la seguente prassi:

- colloquio con lo studente, se maggiorenne;
- colloquio con i genitori;
- eventuale invito alla famiglia per richiesta di accertamento diagnostico.

C - ALUNNI CON B.E.S. (svantaggio sociale e culturale)

Ciascun alunno nel corso della propria vita scolastica può manifestare, anche transitoriamente, bisogni educativi speciali.

L'interazione di vari fattori di salute può sfociare in difficoltà evolutive di funzionamento, nell'ambito del processo di istruzione e di apprendimento, che necessitano di educazione speciale e personalizzata.

Accanto alle situazioni "tipiche" di bisogno educativo speciale (alunni diversamente abili, alunni con disturbi evolutivi Specifici, alunni con difficoltà nell'utilizzo della lingua italiana) esistono posizioni che interessano alunni in situazione di grave disagio sociale e culturale e altre non definite situazioni che sfociano tuttavia in gravi difficoltà di apprendimento. (Circ. MIUR prot. 2563 del 22.11.2013).

Fra queste situazioni si possono trovare disturbi clinicamente diagnosticabili (che non si definiscono né riguardanti la L. 104/92, né la L. 170/2010) e altri che, anche al di fuori da una diagnosi clinica, necessitano di attenzioni particolari.

In questi casi di bisogni educativi speciali (cosiddetti di "terza fascia") connessi al disagio socio-culturale o non meglio definibili, che si collocano oltre le ordinarie difficoltà di apprendimento,

possono essere richiesti, su iniziative dei docenti, dei genitori o degli studenti stessi, strumenti di flessibilità da impiegare nelle attività educative-didattiche.

I Consigli di Classe, valutata l'efficacia di detti strumenti, potranno così procedere alla redazione di un Piano Didattico Personalizzato adottando strumenti compensativi e/o misure dispensative per l'anno scolastico di riferimento.

In presenza di una certificazione clinica o diagnostica, viene inviata copia al Coordinatore di Classe, che si attiverà insieme ai colleghi della classe per la definizione del PDP secondo la procedura adottata per i DSA con la relativa firma dei genitori e dell'alunno stesso, se maggiorenni.

In qualsiasi momento dell'anno scolastico, anche in assenza di certificazione clinica o di relazione redatta dalle Istituzioni competenti in materia di sociale o culturale, qualora vengano rilevate situazioni di difficoltà nell'apprendimento, il Consiglio di Classe può autonomamente attivare un PDP per rimuovere gli ostacoli che inficiano il regolare sviluppo educativo-didattico. Risulta comunque importante coinvolgere la famiglia nelle decisioni prese in qualunque direzione, poiché la sinergia di intenti è sempre auspicabile per un sereno percorso formativo dello studente.

C.1 - Esame di Stato

Il CdC inserisce nel Documento del 15 maggio (in allegato **riservato** alla Commissione) il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art. 5 DM n.5669 del 12.7.2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe, la Commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.

Nello svolgimento delle prove scritte i candidati possono utilizzare strumenti compensativi previsti, solo se li hanno già usati nella normale prassi didattica.

Per la prima e la seconda prova i candidati hanno diritto a un lettore umano o a una sintesi vocale. Possono essere concessi tempi più lunghi (in assenza di difficoltà di concentrazione). Non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi in analogia a quanto previsto per gli studenti con DSA.

Nell'attestato degli Esami di Stato non deve assolutamente essere segnalato che le prove sono state differenziate.

D - ALUNNI STRANIERI

L'IIS BCO da anni accoglie studenti stranieri provenienti da contesti culturali diversi e spesso di recente immigrazione, quindi con una bassa o inesistente conoscenza della lingua italiana e spesso con disagio socio-familiare.

D1 - Accoglienza

Dopo aver rilevato le competenze in ingresso, qualora esistano difficoltà di comunicazione e di comprensione della lingua italiana, vengono attuate iniziative di supporto linguistico o di alfabetizzazione in base alle risorse disponibili.

Grazie alla collaborazione con Associazioni (attualmente la Comunità di S.Egidio, rispetto alla quale si è recentemente provveduto a rinnovare la convenzione), gli studenti stranieri con difficoltà vengono indirizzati verso corsi intensivi o per l'intero arco dell'anno scolastico, in orario pomeridiano per attività di alfabetizzazione o di supporto nello studio.

La redazione di un PDP è importante anche per il valore che può acquisire come documento a cui i Servizi Sociali possano far riferimento rispetto ai progressi compiuti dallo studente, se questo oltre ad essere straniero fa parte di una famiglia in situazione di disagio.

D2 - Esame di Stato

Gli studenti stranieri iscritti e frequentanti i percorsi di istruzione secondaria sono ammessi normalmente all'Esame di Stato pur non possedendo il diploma di terza media, se risultano possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per la classe frequentata e sulla base degli esiti dello scrutinio finale della quinta classe.

Lo svolgimento dell'Esame di Stato per alunni stranieri per i quali è stato redatto un PDP seguirà le stesse modalità previste per i BES di terza fascia.

Studenti B.E.S. e percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

Da vari anni, nella scuola superiore di secondo grado è necessario attivare percorsi formativi misti che prevedono l'alternanza scuola/formazione professionale e/o scuola lavoro all'interno della programmazione didattica.

In questi percorsi anche gli studenti riconosciuti BES hanno la possibilità di frequentare in orario scolastico, ma anche in orario extrascolastico, un ente, una associazione, un'azienda o uno studio professionale per svolgere delle attività di formazione e preavviamento al lavoro.

La formazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro deve essere in questo caso affrontata con adeguate semplificazioni e con strumenti compensativi e dispensativi (uso del P.C., incremento del tempo a disposizione per l'apprendimento, utilizzo di facilitatori video audio...), certificando le competenze acquisite per i soggetti che seguono la programmazione per obiettivi minimi, mentre per la formazione non sottoposta a certificazione finale (soggetti con programmazione differenziata) ogni Consiglio di Classe si avvarrà di materiale idoneo al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il monte ore dedicato alla formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel caso di disabili con P.E.I. differenziato non è prescrittivo, ma deve essere adattato alle esigenze formative dei singoli studenti.

Infatti, la Legge di Riforma dell'Istruzione n. 107/15, nell'indicare le modalità di attivazione dei percorsi di A.S.L. non fa alcun riferimento agli studenti con disabilità. In essa però è contemplato che il percorso di Alternanza si attenga a quanto previsto dal D. Lgs. N.77/05 art. 4 comma 5 nel quale è indicato che "i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro".

In base a ciò:

- gli studenti BES che seguono la programmazione della classe, che si riferisce, quindi, agli obiettivi minimi, parteciperanno per l'intero monte ore di A.S.L. previsto dalla L 107/15 progettandone accuratamente gli obiettivi del percorso; è compito dei Consigli di Classe redigere, in collaborazione con il tutor aziendale, anche a partire dalle mansioni da svolgere nel percorso di A.S.L., un progetto funzionale agli obiettivi previsti dai Piano Personalizzati;
- per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato con obiettivi differenziati è possibile prevedere la partecipazione ad una parte del monte ore strutturando un progetto specifico per il singolo soggetto.

Pertanto, gli studenti che seguono un P.E.I. potranno partecipare all'A.S.L. con un monte ore ridotto seguendo un progetto specifico. Saranno seguiti nel progetto da una figura di supporto individuata tra i docenti di sostegno.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: TRIMESTRE / PENTAMESTRE

Dirigente Scolastico: dott.ssa Orlandini Nedi

Consiglio di Istituto	Dirigente Scolastico Genitori: Oggiano Omar, Picchi Piero. Docenti proff. ri: Bonaccorsi Mauro, Palamidessi Laura, Pesco Laura, Pini Patrizia, Raffone Silvestro, Ricciarini Antonio, Ruggi Giovanni, Stellati Giovanni. Alunni: Anaclerio Juan Manuel, Bini Chiara, Lotti Samuele, Cionini Caterina. Personale ATA: Baggiani Vincenzo, Langella Raffaele
Giunta Esecutiva	Presidente: Dirigente Scolastico - Membro di diritto: D.S.G.A. – Docente prof. Bonaccorsi Mauro Genitore sig. Oggiano Omar ATA – sig. Langella Raffaele Studente: Samuele Lotti

Collaboratori del Dirigente	prof.ssa SIAN Alessandra (1° Collaboratore)	Delega per le seguenti funzioni: Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti Autorizzazione alla firma di circolari di carattere d'urgenza Collaborazione con il D.S. nella sostituzione giornaliera dei docenti assenti su appositi moduli con criteri di efficienza ed equità Supervisore dei registri di classe. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) Monitoraggio dell'azione didattica e dell'organizzazione Smistamento posta istituzionale Rapporti con i Docenti Rapporti con le famiglie Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate Partecipazione alle riunioni di staff Supporto al lavoro del D.S.
	Fiduciario sede Cappellini prof. AMENDOLA Aldo	Delega per le seguenti funzioni: Collaborazione con il D.S. ed il Primo Collaboratore del D.S. nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti su appositi moduli con criteri di efficienza ed equità Supervisore dei registri di classe dell'Istituto "Cappellini" Rapporti con i Docenti Rapporti con le famiglie Controllo verbali Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (Disciplina, ritardi, uscite anticipate, controllo nei corridoi, ecc.) Partecipazione alle riunioni di staff Aggiornamento Archivio Progetti
	Fiduciario sede Orlando prof. COLOGNI Giancarlo	Delega per le seguenti funzioni: Collaborazione con il D.S. ed il Primo Collaboratore del D.S. nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti su appositi moduli con criteri di efficienza ed equità Rapporti con i Docenti Rapporti con le famiglie Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (Disciplina, ritardi, uscite anticipate, controllo nei corridoi, ecc.) Partecipazione alle riunioni di staff

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO"

		Verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti
--	--	---

Staff di Presidenza	<p>Proff.: Sian Alessandra, Cologni Giancarlo, Amendola Aldo (Referenti dei tre istituti)</p> <p>Proff.: Sbolci Riccardo, Ripoli Edoardo, Senesi M. Enrica, Bonaccorsi Mauro, Evangelista Rosa (supporto all'organizzazione)</p> <p>Proff.: Raffone Silvestro, Evangelista Rosa, Triggiani Patrizia, Stellati Giovanni, Sian Alessandra, Traversi Alessio (docenti incaricati di Funzioni Strumentali)</p>
Comitato per la valutazione dei docenti	<p>Dirigente scolastico: Nedi Orlandini</p> <p>Docenti: Bonaccorsi Mauro, Ruggi Giovanni, Pini Patrizia</p> <p>Genitore: Picchi Piero</p> <p>Alunno: Bini Chiara</p> <p>Componente esterno: DS Maria Grazia Rocchi</p>
Organo di Garanzia Studenti	<p>DS: Prof.ssa Orlandini Nedi</p> <p>Docente: Prof. Pini Patrizia</p> <p>Genitore: Picchi Piero</p> <p>Alunno: Lotti Samuele</p>
Squadra Addetti Vigilanza ed osservanza normativa antifumo	<p>Proff.: Vedi allegati</p> <p>Tutto il personale ausiliario</p>
PNSD Animatore digitale	<p>Prof. Bonaccorsi Mauro</p> <p>(nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015)</p>
PNSD Team dell'innovazione	<p>Team dell'innovazione:</p> <p>Prof. Altieri Michele, Lepanto Gilbert e Sian Alessandra</p> <p>Assistenti amministrativi: Bianco Stefano, Meini Fabio</p> <p>Assistente tecnico: Branchetti Paolo</p>
Referente Pari Opportunità	<p>Prof. ssa Orlandi Barbara</p>
Responsabile della Comunicazione con l'esterno	<p>Prof. Traversi Alessio</p>

RESPONSABILI DEGLI AMBITI DISCIPLINARI

DISCIPLINE	Docenti responsabili di IIS
Lettere	Ruggi Giovanni
Inglese	Sacchi M.Grazia
Matematica	Brunori Francesca
Scienze Naturali...	Esposito Elisa
Chimica	Battisti Antonella
Fisica	Samaritani Andrea
Scienze Motorie	Toni Alessandro
Navigazione	Chebbi Hassen
Elettrotecnica/Elettronica	Lepanto Gilbert
Meccanica	Ricciarini Antonio
Religione	Stellati Giovanni
P.C.I. e T.R.G	Ciavattini Claudio

RESPONSABILI DEI LABORATORI e delle aule speciali

Istituto Buontalenti

Laboratori	Docenti responsabili
Disegno CAD	Lucchesi Alberto
Costruzioni e Modellismo	Picardi Salvatore
Topografia	Ciavattini Claudio
Chimica	Battisti Antonella
Fisica	Samaritani Andrea
Biblioteca	Cherubini Linda e Managò M. Pia

Istituto Cappellini

Laboratori	Docenti responsabili
Navigazione	Fersini Marco
Biblioteca	Gorini Tiziano
Elettrotecnica	Di Vita Giuseppe
Palestra	Toni Alessandro
Informatica	Altieri Michele
O.M.U. – Simulatore Macchine	Gentili Gianluca
Tecnologico – Aula CAD	Valdiserra Andrea
Planetario	Freschi Franco
Simulatore Navigazione	Zorn Federico
Chimica	Battisti Antonella
Fisica	Samaritani Andrea
Aula 3.0	Russo Ornella
Biblioteca	Gorini Tiziano

Istituto Orlando

Laboratori	Docenti responsabili
Elettronica Misure elettriche	Butelli Marco
Officine Elettriche e Sistemi	Benedetti Edoardo
Officina Elettronica	Cognigni Giancarlo
Odontotecnico 1 e 2	Zanobetti Franco
Fisica	Samaritani Andrea
Chimica	
O.M.U. O.S.A. O.M.A. Tecnologico	Donati Corrado
Biblioteca	Garibaldi Laura

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Prof. Ciavattini Claudio
RSU	- prof.ssa Cherubini Linda - prof. Galli Sergio - prof. Stellati Giovanni
RLS	prof. Galli Sergio

Assemblea studenti	Tutti gli studenti
Comitato studentesco	rappresentanti di istituto - rappresentanti di classe - rappresentanti nella Consulta
Assemblea genitori	Tutti i genitori
Comitato genitori	Rappresentanti Istituto/Classe

Ufficio TECNICO	
	Prof.: Fonzi Giancarlo e Stio Antonio - Ass. Tecnico geom. Moschella Eugenio

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	
Direttore Servizi Generali ed Amministrativi	Sig.ra Velardi Rosaria
Assistenti amministrativi	Didattica: Meini Fabio, Malanima Antonella Personale: Caiazzo Giuseppina, Zangara M.Cristina, Turchi Michela Amministrazione e Contabilità: Tacchi Daniele e Bianco Stefano
Collaboratori Scolastici B	Sigg.: Vaccai Michele, Greco Giuseppina, Bianco Sara.
Collaboratori Scolastici C	Sig.re: Ioppolo Sonia, Miggiano Nadia, Citro Francesca, Di Bona Franca, Mattonai Manuela, Sciampagna Maria.
Collaboratori Scolastici O	Sigg.: Papa Arcangelina, Puliti Monica, Pisano Daniele, Baluganti Alessandra.
Assistenti tecnici B	Sani Massimo, Moschella Eugenio, Branchetti Paolo
Assistenti tecnici C	Baggiani Vincenzo, Langella Raffaele, Carovano Stefano, Esposito Alessandra.
Assistenti tecnici O	Malvaldi Annalisa, Bisaro Jaco, Ceccarini Vittorio, Silvestrelli Stefano

Articolazioni del Collegio Docenti		
A - FUNZIONI STRUMENTALI AL POF		
Funzione strumentale e Titolare		Gruppo di lavoro/ Commissioni coordinate
POF 1 Prof. Traversi Alessio	Coordinamento Dipartimenti - revisione/aggiornamento POF - Piano O.F. Triennale - Regolamento di Istituto - Progetti	<i>Denominazione: Gestione del POF Coordinamento della Progettazione e Programmazione delle iniziative didattiche. Coordinamento delle attività per l'aggiornamento del POF. Monitoraggio, valutazione d'istituto. Analisi e proposte del Piano di formazione e aggiornamento del personale. Regolamento d'istituto.</i> Coordinamento progetti
Servizi agli STUDENTI Prof. Stellati Giovanni (studenti pendolari di IIS) prof.ssa Triggiani Patrizia (Ed. Salute)	Gestione e Organizzazione sportelli-recuperi in corso d'anno ed estivi	<i>Interventi e Servizi per gli studenti – Sostegno e B.E.S. per interagire con l'ampia gamma di bisogni educativi speciali presenti oggi nella scuola e diffondere la cultura dell'inclusione</i>
ORIENTAMENTO Entrata e Uscita Prof. Raffone Silvestro	Orientamento scuole I grado	<i>Denominazione: Interventi e Servizi per gli studenti – Orientamento in entrata da scuole secondarie di primo grado</i> <i>Comunicazioni esterne ed interne relative all'offerta dell'istituto.</i>
	Orientamento post diploma Rete OUT	<i>Interventi e Servizi per gli studenti –Orientamento in uscita degli studenti verso i migliori sbocchi post-diploma. Comunicazioni esterne ed esterne ed interne relative all'offerta dell'istituto - partecipazione alle Giornate Aperte proposte dalle facoltà universitarie toscane, conferenze con esperti universitari e del mondo del lavoro - attività realizzate in un contesto più ampio, in collaborazione con diverse Istituzioni</i>
Servizi agli STUDENTI INCLUSIONE prof.ssa Sian Alessandra		<i>Interventi e Servizi per gli studenti – Sostegno e B.E.S. per interagire con l'ampia gamma di bisogni educativi speciali presenti oggi nella scuola e diffondere la cultura dell'inclusione</i>

Supporto docenti e formazione: prof.ssa Evangelista Rosa		
---	--	--

B COMMISSIONI	
Commissione	Docenti
Commissione Qualità - Monitoraggio d'Istituto e INVALSI – Nucleo di Autovalutazione di Istituto	Prof. Ripoli Edoardo Docenti di Matematica e Italiano classi II
Gestione Qualità Ist. Cappellini	Responsabile SGQ: Ricciarini Antonio
COMMISSIONE PTOF	Proff. F.S.: Traversi Alessio Bonaccorsi Mauro, Fersini Marco, Marchi Rosalba, Lepanto Gilbert, Chebbi Hassen, Marrocco Francesca, Battisti Antonella, Agostini Federica.
Commissione per l'orientamento in entrata e l'accoglienza	Proff. Raffone Silvestro, Ciavattini Claudio, Lepanto Gilbert, Tonacci Dario, Bufalini Cinzia, Dini Cristina, Traversi Alessio, Sian Alessandra, Benedetti Edoardo. Accoglienza classi prime <i>Ist. Buontalenti: Dini, Squarcini, Cherubini, Managò</i> <i>Ist. Cappellini: Bufalini, Brunori</i> <i>Ist. Orlando: Leonelli, Garibaldi</i>
Commissione formazione prime classi	<i>Ist. Buontalenti: Dini</i> <i>Ist. Cappellini: Bernini, Salvatori, Palamidessi, Bufalini</i> <i>Ist. Orlando: Leonelli, Garibaldi</i>
Commissione elettorale	Proff. <i>Istituto Buontalenti Ripoli</i> <i>Istituto Cappellini Pellegrini</i> <i>Istituto Orlando Amore Bianco</i>
Commissione scambi con l'estero/Erasmus	Proff. <i>Referente: Pini Patrizia - C</i> <i>Dini Cristina - B</i> <i>De Rosa Manuela - O</i>
Commissione educazione alla salute	Referenti Proff. Triggiani Patrizia e Stellati Giovanni
Commissione orario	Proff. <i>Istituto Buontalenti Evangelista, Benedetti</i> <i>Istituto Cappellini Brunori, Tonacci</i> <i>Istituto Orlando Evangelista, Benedetti</i>
Commissione per l'Alternanza Scuola-Lavoro	Proff. Alternanza Scuola Lavoro Prof. Ripoli Edoardo Buontalenti: Ciavattini Claudio – Picardi, Lucchesi. Cappellini: Picchi Giampaolo - Trapanese, Sacchi, Freschi, Chebbi H., Altieri, Bufalini. Orlando: Lepanto Gilbert – Piombini, Benedetti
Commissione H , DSA e BES	Prof. ssa Sian Alessandra Referente Cappellini: Bufalini Cinzia Referente Orlando: Fulceri Stefania
Commissione Revisione Regolamento di Istituto	Proff. Ruggi, Amore Bianco, Sbolci, Orlandi.

Coordinamento Prove di evacuazione	Proff. Vedi allegati
Sportello d'ascolto	Prof. Sian Alessandra (Referente Inclusione) , Dottori psicologi Associazione Jonas

**COORDINATORI E SEGRETARI
Istituto Buontalenti**

classe	Coordinatore	Segretario
1A	SQUARCINI Annamaria	Pesco Laura
1B	SAMARITANI Andrea	Marrocco Francesca
2A	DINI Cristina	Battisti Antonella
3A	TRAVERSI Alessio	Mattioni Daniele
4A	CIAVATTINI Claudio	Picardi Salvatore
5A	MARCHI Rosalba	Lucchesi Alberto

Istituto Cappellini

classe	Coordinatore	Segretario
1A	RUSSO Ornella	Raffone Silvestro
1B	RUGGI Giovanni	Valdiserra Andrea
1C	SALVATORI Teresa	Seguino Loredana
1D	MATTEUCCI Moreno	Pellegrini Ernesta
2A	BRUNORI Francesca	Benvenuti Riccardo
2B	TONI Alessandro	Esposito Elisa
2C	DE FAVERI Cristina	Bufalini Cinzia
3AC	LIVI Anna	Di Vita Giuseppe
3BC	TRAPANESE Vincenzo	Picchi Giampaolo
3M	FIORE Paola	Agostini Francesca
3L	MALATESTA Donato	Ienna Riccardo
4AC	SENESI Enrica	Gentili Gianluca
4BC	ROSSI Patrizia	Fersini Marco
4L	GORINI Tiziano	Galli Sergio
4M	PALAMIDESSI Laura	Tonacci Dario
5AC	PINI Patrizia	Zorn Federico
5BC	BERNINI Francesca	Stellati Giovanni
5L	SACCHI M.Grazia	Vaudo Damiano
5M	ORLANDI Barbara	Ricciarini Antonio

Istituto Orlando

classe	Coordinatore	Segretario
1AMAT	RAFFO Edda Silvia	Ragona Giuseppe
1BMAT	SAMARITANI Andrea	Stefanini Andrea
2AMECCTRON	PICCHI Rossella	Primiceri Roberto
2BELE	LEONELLI M.Christina	Falleni Fulvio
2C MECC	EVANGELISTA Rosa	Casaltoli Alessandra
3AMAT	DE ROSA Manuela	Piombini Paolo
3BELE	BENEDETTI Edoardo	Lepanto Gilbert
3OD	EVANGELISTA Rosa	Falleni Fulvio
4A MECC	CARMASSI Paolo	Butelli Marco
4B EL	GARIBALDI Laura	Lima Chiara
5AMAT	DONATI Corrado	Falleni Fulvio
5BEL	LEPANTO Gilbert	Benedetti Edoardo

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

All'Istituto sono state assegnate le seguenti cattedre di potenziamento (non corrispondenti a quelle effettivamente richieste):

Classe di concorso AB24 Lingua Inglese	Affiancamento al docente disciplinare per attività di sdoppiamento della classe e individualizzazione dei percorsi – Progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa – Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune – Affiancamento metodologia CLIL – Attività di sportello e recupero – Sostituzione di colleghi assenti
Classe di Concorso A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	Affiancamento al docente disciplinare per attività di sdoppiamento della classe e individualizzazione dei percorsi – Progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa – Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune - Attività di sportello e recupero – Sostituzione di colleghi assenti
Classe di Concorso A046 Discipline giuridiche ed economiche	Affiancamento al docente disciplinare per attività di sdoppiamento della classe e individualizzazione dei percorsi – Progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa – Monitoraggio delle progettazioni in corso per le Attività di Alternanza Scuola Lavoro e gestione INVALSI – Attività e progetti relativi a Cittadinanza e Costituzione - Attività di sportello e recupero – Sostituzione di colleghi assenti
Classe di Concorso A046 Discipline giuridiche ed economiche	Affiancamento al docente disciplinare per attività di sdoppiamento della classe e individualizzazione dei percorsi – Progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa – Monitoraggio delle progettazioni in corso per le Attività di Alternanza Scuola Lavoro e gestione INVALSI – Attività e progetti relativi a Cittadinanza e Costituzione - Attività di sportello e recupero – Sostituzione di colleghi assenti
Classe di Concorso A046 Discipline giuridiche ed economiche	Affiancamento al docente disciplinare per attività di sdoppiamento della classe e individualizzazione dei percorsi – Progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa – Monitoraggio delle progettazioni in corso per le Attività di Alternanza Scuola Lavoro e gestione INVALSI – Attività e progetti relativi a Cittadinanza e Costituzione - Attività di sportello e recupero – Sostituzione di colleghi assenti

Per le effettive necessità dell'Istituto, occorrerebbero anche le seguenti cattedre:

Classe di concorso A012 - Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	Affiancamento al docente disciplinare per attività di sdoppiamento della classe e individualizzazione dei percorsi – Progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa – Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune – Percorsi L2 - Attività di sportello e recupero – Sostituzione di colleghi assenti
Classe di concorso A026 - Matematica Classe di concorso A027 - Matematica e Fisica	Affiancamento al docente disciplinare per attività di sdoppiamento della classe e individualizzazione dei percorsi – Progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa – Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune - Attività di sportello e recupero – Sostituzione di colleghi assenti
Classi di concorso delle discipline di	Affiancamento al docente disciplinare per attività di

indirizzo, con particolare riferimento a quelle afferenti alle discipline di indirizzo tecniche.	sdoppiamento della classe e individualizzazione dei percorsi – Progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa – Potenziamento delle competenze di base - Attività di sportello e recupero – Sostituzione di colleghi assenti
--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'Istituto è organizzato attraverso i seguenti uffici:

- Ufficio di Presidenza
- Segreteria del Personale
- Segreteria Didattica
- Ufficio Tecnico

Il rapporto con l'utenza è in primo luogo garantito dalla Segreteria Didattica, che:

- riceve e quando necessario inoltra ai destinatari la documentazione prodotta dalle famiglie;
- fornisce la documentazione richiesta dalle famiglie;
- conserva la documentazione ordinaria nei singoli fascicoli degli alunni.

Complessivamente la scuola promuove i rapporti con l'utenza attraverso il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità e dedica particolare attenzione alla comunicazione con le famiglie, impegnandosi a garantire l'immediatezza e l'efficacia delle informazioni.

Nel corso del primo Consiglio di classe, ai genitori vengono fornite indicazioni sull'operato della scuola, per condividere con loro e con gli studenti il percorso didattico ed educativo.

Le famiglie sono costantemente informate sull'andamento scolastico dello studente attraverso il registro elettronico "Argo Scuola Next". L'adozione del registro elettronico consente di rilevare in tempo reale le assenze e di conoscere le attività svolte in classe, le assegnazioni dei singoli docenti e le valutazioni delle prove effettuate dagli alunni. L'accesso è consentito tramite password riservata, comunicata dalla segreteria didattica all'inizio dell'anno scolastico.

Sono poi previsti i ricevimenti settimanali e due ricevimenti pomeridiani generali, il primo dopo lo scrutinio relativo al primo trimestre e il secondo dopo la valutazione interperiodale di metà pentamestre.

I coordinatori di classe contattano le famiglie in caso di necessità o comunicazioni urgenti in merito all'andamento disciplinare o didattico dello studente. Nel caso di un elevato numero di assenze, che potrebbe prefigurare problematiche in merito alla validità dell'anno scolastico, il Coordinatore chiede all'addetto alle attività di Accoglienza di inviare una comunicazione formale alla famiglia.

L'esito dello scrutinio finale è comunicato immediatamente alle famiglie, tramite telefonata del Coordinatore, se negativo; negli altri casi, è comunicato tramite l'affissione del tabellone e la successiva consegna delle pagelle, cartacee effettuata dal Coordinatore di classe la settimana successiva a quello dello scrutinio finale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- registro on line;
- sito internet della scuola, con specifiche aree, dedicate agli alunni e famiglie, ai docenti e al personale A.T.A, destinate alla pubblicazione delle circolari e di altri tipi di comunicazioni.

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.iis.bco.it) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

1. DENOMINAZIONE RETE: Polo Super Yacht Academy (rete degli Istituti nautici della regione Toscana)

Azioni realizzate / da realizzare	Obiettivo fondamentale della rete è migliorare i percorsi di formazione e di istruzione professionale nelle scuole della fascia tirrenica toscana preparando personale idoneo alle richieste del settore. In questo scenario è stata avviata un'azione complessiva di realizzazione di interventi rafforzativi dei poli tecnico professionali, sostenuta nell'ambito del programma POR FSE / "Giovani Sì". Attualmente è in corso un'azione formativa sulla Logistica rivolta ad alunni diplomati del territorio nazionale
Risorse condivise	Risorse complessive delle scuole della rete
Soggetti coinvolti	Istituti nautici della regione Toscana, inseriti all'interno di una rete complessiva di 33 partner attivi sul territorio delle province di Livorno, Massa, Lucca, Pisa, Grosseto.
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione, che in base alla L.107 è "obbligatoria, permanente e strutturale", deve scaturire dall'analisi dei bisogni individuali e dell'organizzazione e deve raccordarsi con gli obiettivi strategici che la scuola si pone per il triennio.

In passato l'Istituto non ha svolto una attività pianificata di formazione dei docenti, né ha provveduto a rilevarne i bisogni formativi. La formazione si è dunque ridotta a interventi individuali o svolti in gruppo da docenti impegnati a promuovere riflessioni su tematiche specifiche, ma in modo talvolta informale e comunque non strutturato e condiviso.

Nei più recenti anni scolastici l'Istituto ha però promosso direttamente azioni di miglioramento, iniziate nel 2015/2016 con la formazione inerente l'uso del registro elettronico e la didattica con l'I-pad, che ha coinvolto tutti i docenti. Successivamente alcuni docenti si sono impegnati nella formazione sulla didattica laboratoriale, proposta da Indire nell'ambito dei Poli Tecnici Professionali della Regione Toscana. L'Istituto è inoltre parte del Movimento delle Avanguardie Educative, con l'obiettivo di diffondere e condividere un rinnovamento delle metodologie didattiche, nella convinzione che esse possano migliorare i processi di apprendimento e modificare positivamente il tasso di insuccesso scolastico.

Il Piano di formazione per il triennio 2019/2022, coerentemente con i percorsi più recentemente attivati e con gli ambiti di interesse manifestati dal corpo docente, si caratterizzerà però anche per la sua particolare attenzione alla dimensione dell'inclusione, della prevenzione del disagio e della personalizzazione dell'apprendimento.

L'Istituto sarà infatti la scuola di riferimento per l'ambito scolastico 11 in merito ai percorsi di formazione inerenti le tematiche relative alla coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, in collaborazione con l'I.C. "Don Angeli" e in sinergia con la scuola polo Liceo "Cecioni".

In questo ambito di rete l'Istituto si farà direttamente carico di proporre i seguenti percorsi formativi, in ordine di priorità.

TITOLO ATTIVITÀ 1: Corso sulla violenza di genere sia in ambienti domestici, scolastici e lavorativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	Corso di formazione
Formazione di Scuola / Rete	Formazione di rete
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	Collegamento con la priorità C1 (Necessità di potenziare ulteriormente il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli alunni al termine del percorso formativo)

TITOLO ATTIVITÀ 2: Corso sulla gestione delle classi difficili

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	Corso di formazione
Formazione di Scuola / Rete	Formazione di rete
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	Collegamento con la priorità A1 (Risultati inferiori alla media provinciale nel biennio, con una sensibile percentuale di studenti non ammessi all'anno successivo e di abbandoni) Collegamento con la priorità B1 (Risultati non soddisfacenti nelle Prove Standardizzate Nazionali). Collegamento con la priorità C1 (Necessità di potenziare ulteriormente il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli alunni al termine del percorso formativo)

TITOLO ATTIVITÀ 3: Percorso formativo di secondo livello per docenti sulla gestione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (efficacia didattica e valutazione)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratorio
Formazione di Scuola / Rete	Formazione di rete
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	Collegamento con la priorità A1 (Risultati inferiori alla media provinciale nel biennio, con una sensibile percentuale di studenti non ammessi all'anno successivo e di abbandoni) Collegamento con la priorità B1 (Risultati non soddisfacenti nelle Prove Standardizzate Nazionali). Collegamento con la priorità C1 (Necessità di potenziare ulteriormente il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli alunni al termine del percorso formativo)

Numerose sono poi le attività di formazione rivolte ai docenti approvate dal Collegio per l'anno scolastico 2018-2019:

- Corso di formazione "Contrasto alle dipendenze, vecchie e nuove, tra i giovani", promosso dall'I.I.S. "Buontalenti-Cappellini-Orlando" per l'ambito scolastico 11 nell'area "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
- Corso di Lingua Inglese (con possibilità di preparazione all'esame per il conseguimento di certificazione);
- Corso di formazione sulla metodologia H;
- Corso di formazione sui sistemi di qualità per l'avvio della piattaforma "Piazza virtuale";
- Corso di formazione su normativa e pratiche dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- Corso sulla sicurezza;
- Corso sull'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE);
- Corsi di formazione per i neoassunti;
- Corso di formazione "Tutti uguali tutti diversi" promosso da C.R.E.D. - Comune di Livorno;
- "Quammelot – Qualification for Minor Migrants Education and Learning Open Access" - progetto formativo promosso da Provincia di Livorno Sviluppo come partner di una rete internazionale e finanziato sul programma della Commissione Europea Erasmus+ KA2, finalizzato a promuovere

l'innovazione e lo scambio di buone pratiche per l'educazione scolastica (destinatari intermedi: docenti dell'Istituto; destinatari finali sono i giovani migranti non accompagnati presenti nell'Istituto);

- "Alterniamo", progetto formativo sulle pratiche dell'Alternanza Scuola-Lavoro, complessivamente rivolto a docenti, tutor ASL, tutor aziendali, imprese, studenti e famiglie, suddiviso in diversi moduli formativi rivolti a destinatari specifici

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

È prevista per l'anno scolastico 2018/2019 la realizzazione di varie attività di formazione rivolte al personale A.T.A.:

- Corso sull'utilizzo della piattaforma GECODOC;
- Corso di formazione sui sistemi di qualità per l'avvio della piattaforma "Piazza virtuale";
- Corso su normativa e pratiche dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- Corso sulla sicurezza;
- Corso sulla gestione del personale;
- Corso sull'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE)
- Corso sulla sicurezza informatica e sulla nuova normativa per la privacy;
- Corso sulla corretta somministrazione di farmaci indispensabili / salvavita.